



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

029094

2 LUG. 2015

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0017555 del 06/07/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

VERSALIS S.p.A.  
Stabilimento di Brindisi  
Via E. Fermi, 4 - 72100 BRINDISI  
direzione\_br@pec.versalis.eni.com

Copia

ARPA Puglia - Direzione Tecnica  
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI  
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
Dipartimento di Brindisi  
Via G.M. Galanti, 16 - 72100 BRINDISI  
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 230 del 03/10/2011 - Impianto chimico della società VERSALIS S.p.A. sito in Brindisi (BR).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 23 marzo 2015 al 26 marzo 2015, redatta da ARPA Puglia.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*



**Allegato:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto chimico della società VERSALIS S.p.A. sito in Brindisi (BR).

## PEC DVA

---

**Da:** AIA PEC <aia@pec.minambiente.it>  
**Inviato:** venerdì 3 luglio 2015 16:05  
**A:** 'A:'  
**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: VERSALIS-BRINDISI - ELAZIONE VISITA IN LOCO  
23-26/03/15 EX-ART. 3/1529-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI  
[iride]362122[/iride] [prot]2015/29094[/prot]  
**Allegati:** daticert.xml; VERSALIS-BRINDISI - ELAZIONE VISITA IN LOCO 23-26/03/15 EX-ART.  
3/1529-D... (4,43 MB)

---

**Da:** Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]  
**Inviato:** venerdì 3 luglio 2015 08:15  
**A:** aia@pec.minambiente.it; direzione\_br@pec.versalis.eni.com; dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;  
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: VERSALIS-BRINDISI - ELAZIONE VISITA IN LOCO 23-26/03/15 EX-ART. 3/1529-DECIES  
COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362122[/iride] [prot]2015/29094[/prot]

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/07/2015 alle ore 08:15:05 (+0200) il messaggio "VERSALIS-BRINDISI - ELAZIONE VISITA IN LOCO 23-26/03/15 EX-ART. 3/1529-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362122[/iride] [prot]2015/29094[/prot]" è stato inviato da "[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)" indirizzato a:  
[direzione\\_br@pec.versalis.eni.com](mailto:direzione_br@pec.versalis.eni.com)  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 1264716634.1239873648.1435904105931vliaspec07@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

### Legalmail certified email message

On 2015-07-03 at 08:15:05 (+0200) the message "VERSALIS-BRINDISI - ELAZIONE VISITA IN LOCO 23-26/03/15 EX-ART. 3/1529-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362122[/iride] [prot]2015/29094[/prot]" was sent by "[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)" and addressed to:  
[direzione\\_br@pec.versalis.eni.com](mailto:direzione_br@pec.versalis.eni.com)  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **VERSALIS-BRINDISI - ELAZIONE VISITA IN LOCO 23-26/03/15 EX-ART. 3/1529-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362122[/iride] [prot]2015/29094[/prot]**.

**Message ID:** 1264716634.1239873648.1435904105931vliaspec07@legalmail.it

---

# **RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ORDINARIO RELATIVO ALL'IMPIANTO**

**VERSALIS S.p.A. - Brindisi**  
*- ANNO 2015 -*

---

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

*Attività IPPC cod. 4.1(a, h) - Impianto chimico per la produzione di prodotti organici di base*

**PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
n° DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011 – pubblicato su G.U. n. 230 del 03/10/2011

*Data di emissione 04/06/2015*

## Indice

<b>1</b>	<b>Definizioni e terminologia</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Premessa</b>	<b>4</b>
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione.....	4
2.2	Riferimenti normativi.....	4
2.3	Autori e contributi del rapporto conclusivo .....	5
<b>3</b>	<b>Descrizione dell'impianto IPPC</b>	<b>6</b>
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato .....	6
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento.....	6
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	6
3.4	Inquadramento territoriale.....	7
3.5	Sistema di Gestione Ambientale .....	7
3.6	Verifica iter amministrativo riesami dell'AIA .....	7
<b>4</b>	<b>Attività di ispezione ambientale</b>	<b>9</b>
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione.....	9
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato.....	11
4.3	Attività svolte durante la visita in sito.....	12
4.3.1	Approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie, combustibili, prodotti e intermedi .....	12
4.3.2	Emissioni in aria.....	13
4.3.3	Emissioni in acqua .....	17
4.3.4	Rifiuti .....	20
4.3.5	Rumore .....	21
4.3.6	Acque Sotterranee, Suolo e Sottosuolo .....	23
4.3.7	Controllo dell'Integrità dei Serbatoi e dei Bacini di Contenimento.....	23
4.3.8	Malfunzionamenti.....	25
4.4	Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale .....	25
4.5	Descrizione delle attività di campionamento .....	25
<b>5</b>	<b>Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria</b>	<b>27</b>
<b>6</b>	<b>Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale</b>	<b>32</b>
<b>7</b>	<b>Azioni da considerare nelle prossime ispezioni</b>	<b>33</b>



## 1 Definizioni e terminologia

**ISPEZIONE AMBIENTALE:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**NON CONFORMITÀ (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**PROPOSTE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

**CONDIZIONI PER IL GESTORE** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**CRITICITÀ** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## 2 Premessa

### 2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale;
- 2) pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali;
- 3) esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali;
- 4) verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale;
- 5) eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali;
- 6) valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC;
- 7) eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore;
- 8) eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria;
- 9) eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali;
- 10) redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

### 2.2 Riferimenti normativi

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le attività di controllo ordinario oggetto del presente rapporto conclusivo sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Una apposita Convezione, sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

### 2.3 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto VERSALIS S.p.A. di Brindisi relativo all'anno 2015.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Puglia:

- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Roberto Barnaba ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Emanuela Bruno ARPA Puglia DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Roberto Giua ARPA Puglia Direzione Scientifica – Responsabile Servizio CRA
- Stefano Spagnolo ARPA Puglia Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Tiziano Pastore ARPA Puglia Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Antonio Mazzone ARPA Puglia Direzione Scientifica – Servizio CRA

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

- Giampiero Baccaro ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Claudio Numa ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)

Il seguente personale ha svolto l'ispezione in data 24/03/2015

- Giampiero Baccaro ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Claudio Numa ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Roberto Barnaba ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Emanuela Bruno ARPA Puglia DAP Brindisi – Servizi Territoriali

Il seguente personale ha svolto l'ispezione in data 25/03/2015

- Giampiero Baccaro ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Claudio Numa ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Roberto Barnaba ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Roberto Giua ARPA Puglia Direzione Scientifica – Responsabile Servizio CRA
- Stefano Spagnolo ARPA Puglia Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Tiziano Pastore ARPA Puglia Direzione Scientifica – Servizio CRA
- Antonio Mazzone ARPA Puglia Direzione Scientifica – Servizio CRA

Il seguente personale ha svolto l'ispezione in data 26/03/2015

- Giampiero Baccaro ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Claudio Numa ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale - ISP)
- Mario Dell'Olio ARPA Puglia – Direzione Scientifica – Servizio TSGE
- Roberto Barnaba ARPA Puglia – DAP Brindisi – Direttore Servizi Territoriali
- Giovanni Taveri ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Emanuela Bruno ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 26/03/2015

- Maurizio Vicini ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Mimmo Andresano ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali
- Cosimo Corrado ARPA Puglia – DAP Brindisi – Servizi Territoriali



### 3 Descrizione dell'impianto IPPC

#### 3.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione Sociale:	<b>VERSALIS S.p.A.</b>
Sede stabilimento:	<b>Via E. Fermi, 4 – 72100 Brindisi</b>
Recapito telefonico:	<b>+39 08315701</b>
E-mail:	<b>stabilimento.brindisi@versalis.eni.com</b>
Gestore AIA:	<b>Elio Russo</b>
Referente AIA:	<b>Lara Politi</b>
Impianto a rischio di incidente rilevante:	<b>Si</b>
Sistemi di gestione ambientale:	<b>ISO 14001 (Certificato n. 4416 del 03/09/2013 - Certiquality)</b>

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it).

#### 3.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento

In riferimento a quanto indicato nell'Allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti", il Gestore ha inviato al MATTM, in data 10/04/2015, **l'attestazione relativa al pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario per l'anno 2015 ed ha informato ISPRA ed ARPA Puglia (prot. ARPA Puglia n.20966 del 13/04/2015).

Con nota prot. DIRE/U/001641 del 30/04/2015 ed acquisita da ARPA Puglia al prot.25342 del 05/05/2015, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ISPRA, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi ed ARPA il **Rapporto Annuale di Esercizio dell'Impianto** relativo all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore dichiara la conformità alle prescrizioni AIA, di cui al Decreto DVA-DEC-2011 00514 del 16/09/2011.

Il Gestore inoltre ha trasmesso con regolarità anche i Rapporti Annuali relativi agli anni precedenti previsti dal Decreto AIA.

#### 3.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Al momento delle attività di controllo, il Gestore ha dichiarato che l'impianto era in produzione con un carico di circa 95-96 % della capacità produttiva, ad eccezione dell'impianto butadiene, in produzione con carico pari a circa il 45-46% del carico nominale (circa al minimo tecnico).

Lo stesso Gestore comunicava che a partire dal 4 maggio 2015 era stata programmata la fermata per manutenzione decennale, che aveva durata di circa due mesi (53 giorni).

Il Gestore ha comunicato anche la potenza termica nominale dei forni di cracking (ai bruciatori), che risultava pari a:

- F 1001 A/B (E101): 51,8 MWt totali;
- F 1001 C/D (E102): 51,8 MWt totali;
- F 1001 E/F (E103): 51,8 MWt totali;
- F 1001 G/H (E104): 51,8 MWt totali;
- F 1001 I/L (E105): 51,8 MWt totali;
- F 1011 (E106): 16,53 MWt;
- F 1012 (E108): 61MWt.

Il Gestore, specificatamente ai forni di cracking, ha dichiarato che essi risultavano essere dei reattori chimici, e che il calore prodotto viene utilizzato per la reazione di cracking all'interno di serpentine in cui, a circuito chiuso, avviene la pirolisi della carica.

La produzione di vapore costituisce unicamente un recupero di energia dal gas di cracking.

Il Gestore durante la Visita Ispettiva ha fornito i report mensili relativi alle produzioni mensili dei mesi di gennaio e febbraio 2015 (Cfr. Allegato 1 – Verbale del 24/03/2015).

### 3.4 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento Versalis S.p.A. insiste all'interno del Polo Petrolchimico di Brindisi, situato nell'agglomerato industriale a sud-est di Brindisi, lungo la costa adriatica tra il tratto terminale del fiume Grande, le aree agricole di Masseria Pandi, Capo di Torre Cavallo (attualmente servitù militare) e Capo Bianco nei pressi delle isole Pedagne, anch'esse adibite ad uso militare.

La superficie occupata dalle strutture del petrolchimico è di circa 4.600.000 m<sup>2</sup>, dei quali circa 690.000 m<sup>2</sup>, sono relativi alle attività produttive ed i restanti 3.910.000 m<sup>2</sup> sono relativi alle attività ausiliarie, ai trattamenti di depurazione, allo stoccaggio dei prodotti e dei sottoprodotti, allo stoccaggio dei rifiuti e dei reflui. La superficie dello Stabilimento Versalis è complessivamente pari a 3.092.230 m<sup>2</sup>, di cui superfici e coperta circa 1.840.644 m<sup>2</sup>. Il centro abitato di Brindisi è a circa 3-4 km dall'impianto Versalis di Brindisi.

L'intera area del Polo Petrolchimico di Brindisi rientra nella perimetrazione dei siti potenzialmente inquinati di cui al Decreto del MATTM del 10/01/2000 in virtù della Legge n. 426/98.

Il territorio è altresì compreso nell'area dichiarata "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" nel 1990 e confermata nel 1997. Con D.P.R. del 23/04/1998 è stato approvato il "Piano di Disinquinamento per il Risanamento del territorio della Provincia di Brindisi".

Il territorio è caratterizzato da un andamento geomorfologico regolare e piuttosto pianeggiante, con scarso sviluppo di corsi d'acqua, generalmente a carattere torrentizio. Per quanto riguarda l'uso del territorio prevalgono le superfici agricole mentre le aree urbane ed industriali risultano concentrate prevalentemente in corrispondenza della città di Brindisi. Il territorio brindisino è infatti caratterizzato da un'elevata percentuale di utilizzazione della superficie agricola disponibile con prevalente copertura a seminativo.

La superficie dello stabilimento è, inoltre, compresa nel Piano del Consorzio di Sviluppo Industriale di Brindisi e ricade interamente in Zona A4 "Zona produttiva Petrolchimico".

Inoltre, parte delle proprietà dello stabilimento ricade all'interno dell'Area litoranea e fascia di rispetto dei beni naturali tutelati per legge per la presenza del mare Adriatico ricadendo in Ambito Territoriale Esteso del PUTT/P.

### 3.5 Sistema di Gestione Ambientale

Il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale accreditato alla norma ISO 14000:2004 e pertanto ha fornito l'attestato di rinnovo certificazione della Certiquality con scadenza 02/09/2016 (Cfr. Allegato 2 – Verbale del 24/03/2015).

### 3.6 Verifica iter amministrativo riesami dell'AIA

Il GI ha effettuato una verifica dell'iter amministrativo sull'istanza di modifica non sostanziale ID 133/735 – (procedimento avviato con prot. DVA-2014-0008514 del 26/03/2014) richiesta all'Autorità Competente. A tal proposito il Gestore ha dichiarato di non essere a conoscenza di ulteriori sviluppi in merito all'istanza relativa alla spedizione via nave GPL.

Successivamente il GI ha effettuato un'altra verifica dell'iter amministrativi relativi ai riesami dell'AIA per nuove parti di impianto (ID 133/862 e ID 133/863), a tal proposito il GI ha preso atto che:

- con nota prot. DIRE/U/0001534 del 28/11/2014 il Gestore ha formulato istanza di modifica non sostanziale per modifica temporanea del circuito di raccolta delle acque di prima pioggia - messa in servizio serbatoio D401;
- con nota prot. DVA-2015-0003854 del 12/02/2015 l'Autorità Competente, con riferimento alla lettera del Gestore prot. DIRE/U/1570 del 27/01/2015 (trasmessa in risposta alla nota prot. DVA-2014-0042370 del 24/12/2014, con la quale l'AC ha chiesto chiarimenti in merito alla citata richiesta del gestore del 28/11/2014), alla luce dei nuovi elementi istruttori, ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (ID 133/862);



- con nota prot. DIRE/U/0001557 del 22/01/2015 il Gestore ha formulato istanza di modifica non sostanziale per messa in servizio serbatoio F289 bis;
- con nota prot. DVA-2015-0003857 del 12/02/2015 l'Autorità Competente, con riferimento alla lettera del gestore prot. DIRE/U/1557 del 22/01/2015, ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (ID 133/863).



## 4 Attività di ispezione ambientale

### 4.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto chimico della società Versalis S.p.A. di Brindisi, effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione stipulata fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA con nota prot. n.12079 del 17/03/2015 (Rif. ARPA Puglia prot.15800 del 18/03/2015).

Prima dell'inizio della visita ispettiva il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dello stabilimento per l'accesso alle aree di interesse.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria e sui criteri ai quali essa si è uniformata.

In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo Ispettivo ha raccolto gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività oggetto di ispezione, in particolare l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare il GI ha chiesto di mettere a disposizione la seguente documentazione:
  - planimetrie aggiornate dei punti di controllo AIA; in particolare:
    - ✓ B.20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
    - ✓ B.21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;
    - ✓ B.22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
  - tabella sinottica riassuntiva stato di attuazione delle prescrizioni di cui ai punti 6), 7) e 8) del paragrafo 9.3 del PIC e al paragrafo 11 del PMC, nella quale fossero indicati per ogni serbatoio: il codice identificativo del serbatoio, il reparto di appartenenza, il tipo di serbatoio, il prodotto stoccato, lo stato di esercizio, l'indicazione dell'eventuale data dalla quale è stato posto fuori esercizio, la data di effettuazione dell'ultimo controllo dell'integrità del fondo;
  - per ogni serbatoio per il quale è prevista la realizzazione del doppio fondo dovevano inoltre essere indicati:
    - ✓ le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel corso della fase di attuazione del PMC (rif. Allegato 1 alla nota prot. DIRE/U/000774 del 02/04/2012);
    - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di modifiche non sostanziali (ad es. Parere Istruttorio relativo al procedimento di modifica ID 133/696, trasmesso con nota prot. DVA-2014-0017229 del 04/06/2014);
    - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di riesame dell'AIA (ID 133/862, comunicato con nota prot. DVA-2015-0003854 del 12/02/2015 o ID 133/863, comunicato con nota prot. DVA-2015-0003857 del 12/02/2015);
    - ✓ la data effettiva del termine delle attività di realizzazione del doppio fondo;



- per ogni serbatoio per il quale è previsto il controllo dell'integrità del fondo dovevano inoltre essere indicati, con riferimento al programma di controllo e verifiche dei fondi dei serbatoi non ancora dotati di doppio fondo, trasmesso con prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012 (rif. Allegato 5 al Verbale del 24/03/2015), e all'aggiornamento trasmesso in allegato 9 al Report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013 (nota prot. DIRE/U/0001387 del 29/04/2014):
    - ✓ la data prevista per la prossima verifica dell'integrità del fondo;
    - ✓ il tipo di verifica prevista;
    - ✓ la criticità della sostanza stoccata;
    - ✓ la data di effettuazione dell'ultimo controllo dell'integrità del fondo;
    - ✓ la valutazione relativa alla priorità del controllo da effettuare (risultante dalla data di effettuazione dell'ultimo controllo sull'integrità del fondo e dalla criticità della sostanza stoccata).
  - con riferimento alla Tabella 6, pagg. 74 e 75 del PIC, tabella sinottica riassuntiva contenente le informazioni relative al parco serbatoi aggiornata alla data del controllo (qualora diversa da quella acquisita in allegato 16 al verbale di controllo 2012).
  - tabella sinottica riassuntiva dello stato di attuazione della prescrizione di cui al par. 9.5 del PIC, così come modificata dal Parere Istruttorio relativo all'istanza di modifica non sostanziale ID 133/512, trasmesso con nota prot. DVA-2013-0017334 del 24/07/2013, nella quale, per ogni punto di scarico parziale e finale siano indicati, con riferimento alle tabelle di cui alle pagg. 141-143 del PIC, il codice identificativo AIA dello scarico, l'item del pozzetto fiscale, la descrizione dello scarico, l'item del misuratore di portata, la tipologia della misura di portata, l'intervallo di misura, la data di installazione dello strumento di misura prevista nei cronoprogrammi allegati alla nota prot. DIRE/U/001095 del 26/02/2013 e la data dalla quale sono registrate le misure di portata di ogni singolo misuratore di portata.
  - tabella sinottica riassuntiva contenente l'elenco degli analizzatori SME installati su ogni punto di emissione, le date di inizio del monitoraggio in continuo dei singoli inquinanti e le tarature effettuate su ognuno degli analizzatori (QAL2, con indicazione della data di messa a sistema della retta di taratura, e/o verifiche annuali AST) dettaglio delle date di implementazione delle procedure di QAL3.
  - schema di dettaglio dei sistemi torce, dove fossero riportati esattamente i misuratori di portata e gli analizzatori del gas inviato in torcia, per garantire che la disposizione di questi ultimi sia indicativa della corrente effettivamente inviata in torcia;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società con nota prot. DIRE/U/001609 del 20/03/2015 ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
- a) scarpe di sicurezza
  - b) elmetto
  - c) occhiali di sicurezza
  - d) protezioni auricolari
  - e) indumenti protettivi ATEX
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello Stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società con nota prot. DIRE/U/001609 del 20/03/2015 ha comunicato che il responsabile al quale è attribuito il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente è l'ing. Elio Russo.

Infine, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;



- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, se previste nella programmazione, per le diverse matrici interessate (aria, acqua, ecc...) meglio descritti nel seguito.

#### 4.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nel quale generalmente il Gruppo Ispettivo costituito dai funzionari di ISPRA e ARPA, si è riunito preliminarmente per condividere il Piano di Ispezione e Controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA;
2. redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ISPRA/ARPA;
3. conduzione dell'ispezione: Verbale di inizio attività ISPRA/ARPA/Gestore del 23/03/2015;
4. la visita in sito è iniziata in data 24/03/2015 e si è conclusa in data 26/03/2015; durante la visita in sito, per l'Azienda era presente il seguente personale:
  - *Elio Russo* *Gestore dello stabilimento*
  - *Lara Politi* *Responsabile IPPC*
  - *Stefania Margaret Neglia* *Responsabile Ambiente*
  - *Dino Polverini* *Responsabile esercizio*
  - *Luca Bentivegna* *Responsabile servizi Tecnici*
  - *Vania Lombardi* *Responsabile tecnologico e Controllo*

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) era composto dai seguenti dirigenti, funzionari e operatori:

- *Giampiero Baccaro* *ISPRA - ISP*
  - *Claudio Numa* *ISPRA - ISP*
  - *Mario Dell'Olio* *ARPA Puglia*
  - *Roberto Barnaba* *ARPA Puglia*
  - *Giovanni Taveri* *ARPA Puglia*
  - *Emanuela Bruno* *ARPA Puglia*
  - *Roberto Giua* *ARPA Puglia*
  - *Stefano Spagnolo* *ARPA Puglia*
  - *Tiziano Pastore* *ARPA Puglia*
  - *Antonio Mazzone* *ARPA Puglia*
  - *Maurizio Vicini* *ARPA Puglia*
  - *Mimmo Andresano* *ARPA Puglia*
  - *Cosimo Corrado* *ARPA Puglia*
5. Chiusura attività di ispezione ISPRA/ARPA/Gestore in data 26/03/2015.
  6. Attività di campionamento eseguita in data 26/03/2015.



Per ARPA hanno inoltre partecipato per le attività di campionamento:

- Maurizio Vicini ARPA Puglia
- Mimmo Andresano ARPA Puglia
- Cosimo Corrado ARPA Puglia

Durante le attività di campionamento, per l'Azienda era presente il seguente personale:

- Gianluigi Perrone Addetto Ambiente
- Stefano Guidi TCAA
- Angelo Di Lauro Esperto Ambiente
- Elio Russo Gestore dello Stabilimento
- Lara Politi Responsabile HSEQ
- Dino Polverini Responsabile Esercizio

Per ulteriori informazioni si veda anche il verbale del campionamento, riportati negli Allegati 28 e 29 al Verbale del 26/03/2015.

#### 4.3 Attività svolte durante la visita in sito

Si riportando, di seguito, le informazioni relative alla attività ispettiva eseguita presso lo stabilimento Versalis S.p.A.

##### 4.3.1 Approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie, combustibili, prodotti e intermedi

Il Gestore ha trasmesso il Rapporto Annuale relativo all'Esercizio 2014 con nota prot. DIRE/U/001641 del 30/04/2015 ed acquisita da ARPA Puglia al prot.25342 del 05/05/2015 in cui sono riportati i dati di produzione a consuntivo.

Il GI ha acquisito i report mensili relativi alle produzioni del mese di Gennaio e di Febbraio 2015 (Cfr. Allegato 1 - Verbale del 24/03/2015).

Il GI ha inoltre effettuato il sopralluogo presso l'area logistica molo (radice e pontile), rilevando quanto segue:

- alla radice del pontile sono presenti i sistemi di stoccaggio degli schiumogeni antincendio e i sistemi di recupero vapori ai pontili (VRU che vengono attivati in fase di caricamento dei prodotti);
- il pontile è dotato di n.3 punti di carico/scarico (nn.5, 7 e 12), di cui uno (n.5) non è più utilizzato a causa dello scarso pescaggio;
- la movimentazione dei prodotti avviene su RAC metallico che collega il pontile all'area stoccaggi e i collegamenti ship/shore avvengono principalmente mediante bracci di carico oleodinamici con sistemi automatici di attacco/stacco e limitatamente mediante manichette di carico/scarico;
- al momento del sopralluogo è presente al punto di carico n. 7 la nave "GEA VALLETTA" che sta scaricando Virgin Nafta.

Il GI successivamente si è trasferito nella sala controllo pontile, dove ha richiesto al personale del reparto di descrivere le procedure e i parametri di controllo delle corrette operazioni di carico/scarico ed in particolare come viene esercito il sistema di recupero vapori.

Il personale di reparto ha descritto quanto richiesto ed in particolare ha dichiarato che:

- preliminarmente alla movimentazione materie prime vengono scambiate con la nave alcune informazioni utili al corretto processo di movimentazione (set-point apertura valvole P/V, max rateo di carico ammissibile, quantitativi da trasferire, % di O<sub>2</sub> presenti all'interno della cisterna <al 5%, il collegamento delle linee vapori, ecc.) descritte essenzialmente su due documenti: "Ship/Shore Safety check-list" e "Pre-transfert Conference";
- i due VRU, dotati di filtri a carboni attivi, si differenziano sulla base del prodotto movimentato (in particolare uno per BK e l'altro per C4);
- di questi il primo dopo ogni operazione di caricamento prevede la sostituzione del letto a carboni attivi;

- l'altro, dotato di due letti a carbone attivo che lavorano alternativamente (uno in adsorbimento e l'altro in rigenerazione), viene controllato in fase di rigenerazione attraverso i parametri assegnati dal fornitore, ovvero che la temperatura sia mantenuta a 130°C e che il tempo di rigenerazione sia di 300 minuti;
- la rigenerazione avviene mediante riscaldamento con azoto caldo inviato in controcorrente che ritorna allo stesso impianto per subire un nuovo abbattimento;
- i parametri che vengono utilizzati per monitorare la corretta movimentazione del prodotto vengono memorizzati a DCS per circa tre mesi e mantenuti in memoria in un sistema di registrazione centrale chiamato PI;
- al camino E80 vengono effettuate delle misure discontinue con frequenza trimestrale di VOC, benzene e butadiene, oltre che portata e temperatura, quali parametri di processo.

#### 4.3.2 Emissioni in aria

Le emissioni all'atmosfera dello Stabilimento provengono dalle seguenti tipologie di sorgenti:

- *emissioni puntuali* da sorgenti localizzate, associate a camini e sfiati degli impianti;
- *emissioni fuggitive*, associate a perdite evaporative non controllabili da organi di tenuta (valvole, pompe, accoppiamenti flangiati) nelle varie linee degli impianti in cui passa un fluido di processo. Tali emissioni sono state calcolate utilizzando il metodo elaborato dell'Agenzia statunitense per la protezione ambientale (Environmental Protection Agency: EPA), che si basa sui fattori di emissione (US-EPA, 1989);
- *emissioni diffuse*, emissioni all'atmosfera non convogliate, quali ad esempio quelle derivanti da vasche, da serbatoi a tetto galleggiante da organi di respiro dei serbatoi a tetto fisso.

In premessa si evidenzia che per quanto non espressamente citato in questa sezione, di pertinenza emissioni in atmosfera, vale quanto riportato nel verbale di ispezione ordinaria del 25/03/2015.

Nella tabella che segue sono indicati i punti di emissione in atmosfera dello stabilimento dotati di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) ed un quadro sinottico dello stato dell'arte degli stessi come da comunicazione del Gestore (Cfr Allegato 8 al verbale di ispezione del 25/03/2015).

PUNTO EMISSIONE	ANALIZZATORE	ANALITA	AVVIO MONITORAGGIO IN CONTINUO	QAL2	AST	QAL 3
E77	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO	18/12/2012	9÷11/08/2012	15/10/2013 25/09/2014	Taratura effettuata settimanalmente a partire dalla messa in servizio di ciascun sistema SME, tipicamente nella giornata di mercoledì.
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco				
	FID (Multi-FID 14 AO2000 - ABB)	COT				
E101	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO	10/10/2012	7÷10/08/2012	15/10/2013 16/07/2014	
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco				
E102	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		7÷10/08/2012	15/10/2013 16/07/2014	
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco				
E103	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		7÷10/08/2012	15/10/2013 16/07/2014	
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco				
E104	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		7÷10/08/2012	15/10/2013 16/07/2014	
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco				
E105	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		7÷10/08/2012	15/10/2013 06/08/2014	
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco				

E106	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		7÷10/08/2012	15/10/2013
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco			08/08/2014
E108	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		17÷20/09/2012	15/10/2013
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco			11/08/2014
Back-up E101+E106, E108	NDIR (Uras 26 - ABB)	NOx, CO		17÷20/09/2012	15/10/2013
	Paramagnetico (Magnos 206 - ABB)	O2 secco			11/08/2014

In merito ai dati derivanti da SME ARPA Puglia ha chiesto al Gestore, durante la visita ispettiva, di acquisire le informazioni necessarie all'implementazione della procedura operativa di trasmissione dei dati come da Delibera del Direttore ARPA n.86 del 25/02/2013. Tale procedura era già stata inoltrata a Versalis con nota ARPA prot.19611 del 28/03/2013 nella quale si chiedeva di analizzare la questione sia per l'attuazione della procedura di trasmissione che per archiviare i file nel format previsto dalla procedura operativa di cui sopra.

Lo standard del tracciato richiesto coincide con il formato espressamente previsto da ISPRA nella "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)" che, in particolare, specifica come i valori elementari e quelli medi (primari e secondari) devono essere storicizzati e disponibili nel formato di cui all'allegato 1, paragrafo C del Decreto Regionale della Regione Lombardia n. 4343 del 27/04/2010.

In data 28/10/2013 si è tenuto un primo incontro tra ARPA ed il Gestore al fine di fornire delucidazioni in merito all'implementazione delle procedure SME predisposte da ARPA di visualizzazione e reporting e di trasmissione dati. In merito a quest'ultima ARPA fornì i primi chiarimenti.

Il gestore ha chiesto un ulteriore incontro (nota ARPA prot.20958/2015) per la definizione delle caratteristiche del tracciato record e per la predisposizione del cronoprogramma di attuazione della suddetta procedura (come da richiesta a verbale di visita ispettiva del 25/03/15).

All'incontro tecnico tenutosi presso ARPA Puglia il 17/04/2015 (verbale inviato al Gestore in data 22/05/15 per la condivisione) il Gestore ha segnalato che i dati vengono rilevati ogni 5 secondi (dati grezzi) e la media minuto è disponibile o come dato grezzo o già normalizzato e corretto al tenore di ossigeno. Durante l'incontro ARPA Puglia ha evidenziato che la procedura prevede sicuramente l'invio dei dati elementari/istantanei grezzi (ADI) e dei dati mediati in riferimento al limite autorizzato (ADM).

L'invio dei dati dovrebbe avvenire giornalmente secondo la procedura operativa su server ARPA tramite protocollo di trasmissione in ftps. ARPA fornirà le credenziali per accedere al server.

ARPA richiede, come già segnalato in sede di visita ispettiva AIA, l'invio di un cronoprogramma di dettaglio per l'implementazione della suddetta procedura.

ARPA, inoltre, ha segnalato in riferimento alla nota prot. n. DIRE/U/001622, acquisita agli atti al protocollo ARPA n.21179/2015, che è necessario ovviare all'impossibilità di recuperare i dati in caso di blocco del server SME, prevedendo un sistema che acquisisca e metta a disposizione i dati sempre.

ARPA segnala che nel portale SME, nella pagina di sintesi dei dati giornalieri appare un bollino rosso quando la disponibilità dei dati nell'ora è inferiore al 70%, il bollino rosso andrebbe riferito ad un indice di disponibilità dei dati giornaliero.

Con nota DIRE/U/001642 del 30.04.15 acquisita da ARPA al prot.25342 del 05/05/2015 il Gestore ha inviato il cronoprogramma per l'implementazione della procedura di trasmissione dei dati elementari degli SME asserviti ai punti emissivi, come da tabella su riportata.

Si prende atto del cronoprogramma ma si segnala in virtù di quanto su riportato che vi è una criticità legata ai tempi rappresentati la tempistica appare troppo diluita. L'implementazione, infatti, secondo il cronoprogramma dovrebbe avvenire dopo luglio 2016. Per questa Agenzia sarebbe opportuno proporre come data di implementazione finale della procedura di trasmissione dati SME marzo 2016.



#### 4.3.2.1 Emissioni odorigene

In merito al documento *“Monitoraggio e modellazione delle emissioni odorigene”* prodotto da Versalis S.p.A. - Eni, Stabilimento di Brindisi (Rif. URS 46324131), in relazione alle richieste di chiarimenti formulati da ARPA Puglia in data 10/06/2014, alle risposte a tale documento fornite da Versalis S.p.A. in data 15/10/2014, ed al sopralluogo presso lo stabilimento Versalis di Brindisi, effettuato in data 25/03/2015, si osserva quanto segue.

Nella descrizione delle sorgenti odorigene proposta nel documento di cui al Documento *“Monitoraggio e modellazione delle emissioni odorigene”* (Rif. URS 46324131 - Rev. 0, Marzo 2014), le stesse venivano suddivise in puntuali, diffuse e fuggitive; l'analisi della documentazione fornita consentiva di rilevare, così come si è evidenziato nella comunicazione di cui alla Richiesta di chiarimenti formulati da ARPA Puglia, trasmesse a Versalis S.p.A. con nota 32589 del 10/06/2014, in merito al monitoraggio e alla modellazione delle emissioni odorigene, l'erronea identificazione di alcune sorgenti diffuse e fuggitive. Nello specifico:

- i serbatoi di stoccaggio erano stati erroneamente catalogati come emissioni diffuse anziché fuggitive;
- le emissioni di alcune aree dell'impianto erano state identificate come fuggitive anziché, più correttamente, come valutazioni in aria ambiente;
- dalla documentazione inviata non era possibile evincere la presenza di eventuali confinamenti delle vasche.

Nel documento prodotto da Versalis *“Risposte alle osservazioni di ARPA Puglia trasmesse con nota prot. 32589 del 10/06/2014 e acquisita con prot. ISPRA n. 24177 del 10/06/2014, di cui al punto 2 - Rif. URS 46324131 - Rev.0, Ottobre 2014”* (Prot. ARPA 56347-32 del 15/10/2014) in risposta alle osservazioni di ARPA Puglia veniva dichiarata l'impossibilità di identificare come fuggitive le emissioni associate ai cicli di riempimento/svuotamento dei serbatoi, poiché da intendersi, questi, come normali operazioni nella funzione di esercizio degli stessi, piuttosto che come malfunzionamenti o difetti di apparecchiature; quest'ultime, secondo Versalis, sarebbero certamente da identificare come sorgenti di emissioni fuggitive, interpretando quanto riportato nei documenti ivi citati (definizione di emissioni fuggitive, memorandum EPA-1999, UNI EN 13725:2004).

Inoltre, in merito alla classificazione di alcune aree dell'impianto, in termini di tipologia di sorgente emissiva, Versalis dichiarava che la mappatura delle sorgenti odorigene rifletteva quanto approvato nella forma e nei contenuti con Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttorie AIA-IPPC. Contestualmente, si ribadiva che la mappatura delle sorgenti era stata organizzata in emissioni puntuali (camini), emissioni diffuse originate dagli impianti di stoccaggio (serbatoi) ed emissioni fuggitive derivanti dalle singole unità di impianto.

In merito a quanto osservato nel documento *“Monitoraggio e modellazione delle emissioni odorigene”* (Rif. URS 46324131 - Rev. 0, Marzo 2014), in relazione al punto di esame, il sopralluogo del 25/03/15 ha consentito di acquisire elementi utili alla valutazione di quanto dichiarato e funzionali alla corretta identificazione della tipologia delle sorgenti emmissive. In particolare, si è constatato che:

- i serbatoi, quelli a tetto fisso a pressione atmosferica, contenenti FOK, sono dotati di un unico sfiato posto sulla sommità del serbatoio, descritta come valvola di respirazione, e non presentano alcun sistema di recupero vapori; invece, quelli a tetto galleggiante, contenenti *“Virgin nafta”*, hanno dei punti di possibili emissioni odorigene *“protetti”* da calze, finalizzate a limitare dette emissioni, che vengono rimosse in occasione delle operazioni di manutenzione, dopo la fase di bonifica, cioè a serbatoio vuoto;
- la vasca API (punto 33 della planimetria allegata al documento) risulta chiusa da una copertura galleggiante che ne ricopre l'intera superficie; i cassoni fanghi (punto 32), l'impianto biologico (punto 28) e la vasca reflui impianto PE1/2 (punto 34) risultano aperti; si è anche verificato che la vasca di ispessimento fanghi, peraltro non segnalata nella relazione di URS (AA) risulta dotata di una copertura.

Inoltre, si è verificato che la vasca di sedimentazione (vasca 270) dell'impianto biologico, nelle vicinanze della quale è stata fatta una determinazione di odore (punto 28), non è più in esercizio, e l'attuale sedimentatore (vasca F223) si trova in altra parte dell'impianto.

Circa la caratterizzazione chimica delle sorgenti emmissive, ARPA Puglia nella richiesta di chiarimenti prot.32589 del 10/06/2014 dichiarava che non appariva sufficiente la giustificazione in base alla quale Versalis S.p.A. ha deciso di non procedere alla caratterizzazione chimica riguardanti i serbatoi di stoccaggio F126-F127 (esene), le aree

denominate Parco nord e Parco Sud, P39 e l'impianto di Butadiene P30B, richiedendo di procedere alla determinazione delle concentrazioni relative alle emissioni di tali sorgenti.

Nel documento *"Risposte alle osservazioni di ARPA Puglia trasmesse con nota prot. 32589 del 10/06/2014 e acquisita con prot. ISPRA n. 24177 del 10/06/2014, di cui al punto 2 - Rif. URS 46324131 - Rev.0, Ottobre 2014"* (prot. ARPA 56347-32 del 15/10/2014) venivano riportati in allegato i certificati di analisi chimica, completi dell'informazione richiesta.

In merito alla metodologia utilizzata nell'attività di indagine olfattometrica, nonché circa i criteri applicati nella redazione del modello di dispersione, ARPA Puglia evidenziava:

- l'assenza di dettagli circa la fase di campionamento, descritta solo citando il sistema di prelievo mediante pompa a depressione; ciò lasciava intendere, contestualmente all'aspetto dei risultati olfattometrici, che i prelievi erano stati effettuati in aria ambiente, in prossimità della fonte emissiva e non direttamente alla sorgente. In tal caso, veniva sottolineato nello stesso documento, che tale metodologia non avrebbe potuto essere valutata come accettabile ai fini della caratterizzazione delle emissioni odorigene ma, tutt'al più, come semplice indagine di screening in aria ambiente;
- la non applicabilità dei valori di concentrazione odorigena, così rilevati, come dati di input al modello di dispersione;
- l'inconsistenza della metodologia per il calcolo delle portate odorigene, anche in virtù dell'erronea classificazione delle sorgenti;
- di ritenere più impattante dal punto di vista emissivo odorigeno, in assenza di ulteriori dettagli, i serbatoi a tetto galleggiante rispetto a quelli a tetto fisso, contestando l'affermazione presente nel documento di Versalis in cui i serbatoi venivano considerati "cautelativamente" tutti a tetto fisso per il calcolo della portata emissiva;
- perplessità circa la metodologia utilizzata per il calcolo della portata emissiva per le emissioni fuggitive, alternativa alla misura diretta, particolarmente riferite all'impiego di dati di concentrazione di VOC determinati nell'ambito delle campagne di monitoraggio LDAR, composti peraltro non indicati, e al ricorso a valori di soglia olfattiva di Letteratura.

Nel documento prodotto da Versalis *"Indagini olfattometriche e applicazione del modello di dispersione"*, in risposta alle osservazioni di ARPA Puglia, in merito ai dettagli della fase di campionamento olfattometrico, si specificava solo l'utilizzo della pompa a depressione, come dispositivo adoperato. Si riferiva, inoltre, che la strategia di campionamento per i serbatoi è basata su un documento (Golder, 2012) approvato dalla Commissione Istruttoria con Parere istruttorio del 26/9/2013 e, quindi, si dichiarava di ritenere idonea la strategia di campionamento areale utilizzata per la valutazione odorigena del parco serbatoi, suddivisi per tipologie omogenee, ritenuta oltremodo più rappresentativa degli effettivi impatti associati alle emissioni odorigene poiché riferite alla sommatoria degli effetti dell'intera area campionata. Si supportava l'ipotesi adottata nello studio modellistico di dispersione degli odori in atmosfera, secondo la quale le emissioni dei serbatoi a tetto fisso sono maggiori di quelle derivanti da serbatoi a tetto galleggiante, riportando alcuni riferimenti bibliografici (a. Environmental Agency - Guidance for Large Volume Organic Chemicals IPPC S4.01, Issue 4 del 29/04/2003, che individua i serbatoi a tetto flottante come BAT per il contenimento delle emissioni fuggitive di VOC e di particolato; b. Oil & Gas Journal - *"Combined methods sharply drop storage evaporation"*, studio di quantificazione di emissioni fuggitive per tre tipologie di serbatoi che evidenzia minori emissioni per i serbatoi a tetto galleggiante; c. European Union Network - *"Diffuse VOC emission"*, documento che evidenzierebbe come, in generale, le emissioni dai serbatoi a tetto fisso siano maggiori di quelle a tetto flottante, a parità di contenuto). Infine, in merito alla metodologia di calcolo del rate emissivo per le emissioni fuggitive, venivano indicate le fonti di dati utilizzate (dati di monitoraggio rilevati nella campagna LDAR 2013, con indicazione dei composti caratterizzati, e soglie odorimetriche indicate nelle Linee guida della Regione Lombardia - DGR 15/02/2012 n.IX/3018), e veniva riportata una stima dell'incertezza associata all'impiego di tale metodica, valutata pari a 0.65%, rispetto a quanto previsto dal modello.

Il sopralluogo del 25/03/15 ha consentito di acquisire elementi utili alla valutazione di quanto dichiarato. In particolare, si è preso atto che le determinazioni olfattometriche sono state condotte con modalità di prelievo in aria ambiente, con pompa a depressione, sia per la valutazione delle emissioni puntuali (in prossimità dei camini), sia per quelle diffuse (in prossimità dell'impianto biologico - punto 28 della planimetria; dei vasconi fanghi - punto 32; della

vasca reflui impianto PE1/2 - punto 34), sia per quelle fuggitive (in prossimità delle vasche API - punto 33; in prossimità dei serbatoi, a tetti fissi e galleggianti, a livello terra).

Infine, in merito ai certificati di analisi olfattometrica, l'analisi della documentazione fornita consentiva di rilevare, così come se n'è dato atto nella comunicazione prot. ARPA Puglia 32589 del 10/06/2014, in merito al monitoraggio e alla modellazione delle emissioni odorigene, l'assenza di alcuni importanti dettagli (orario in cui veniva effettuata l'analisi, rispetto a quella di campionamento) circa le determinazioni olfattometriche, indicazione necessaria alla verifica di conformità rispetto alla norma tecnica UNI EN 13725.

Nel documento prodotto da Versalis in risposta alle osservazioni di ARPA Puglia venivano riportati in allegato i certificati di analisi olfattometrica, completi dell'informazione richiesta.

#### 4.3.3 Emissioni in acqua

Nel sito del Petrolchimico di Brindisi si possono distinguere le seguenti tipologie di acque reflue che, in funzione della loro qualità, posso subire o meno un preventivo trattamento di depurazione prima del convogliamento nel punto terminale di scarico:

- Acque di raffreddamento dei circuiti di raffreddamento delle varie sezioni impiantistiche e acque meteoriche di dilavamento da aree non contaminate;
- Acque reflue industriali oleose, di processo, antiincendio, meteoriche assimilate alle acque reflue industriali in quanto ricadenti su aree potenzialmente contaminate dalle sostanze in lavorazione e acque reflue domestiche, dei servizi igienici e delle utenze civili.

Le acque meteoriche di dilavamento da aree non contaminate e le acque di raffreddamento subiscono solo un trattamento di grigliatura/dissabbiatura immediatamente a monte del punto di scarico a mare. Le acque meteoriche di dilavamento subiscono, nei pozzetti che recapitano in condotta, una prima separazione di natura fisica della frazione solida eventualmente presente.

Le acque reflue industriali e quelle domestiche sono trattate dall'impianto di trattamento delle acque reflue e successivamente inviate allo scarico finale in mare. L'impianto è costituito da due sezioni:

1. Sezione di trattamento acque sodate provenienti dall'impianto P1CR;
2. Sezione di trattamento, mediante disoleazione e processo aerobico a fanghi attivi per:
  - acque reflue oleose provenienti, per mezzo di collettori interrati, dai reparti Versalis ed Enipower;
  - acque reflue di processo provenienti dall'impianto PE 1/2 e da Basell;
  - acque reflue civili provenienti da tutti i servizi del sito petrolchimico;
  - acque provenienti dalla sezione di trattamento acque sodate da P1CR.

I punti terminali di scarico a mare, denominati "Policentriche" sono quattro ognuno dei quali dotato di vasca di decantazione:

- n.1 Policentrica Ovest: Acque di raffreddamento; acque meteoriche potenzialmente non inquinate;
- n.2 Policentrica Est: Effluenti impianto di trattamento biologico; Acque di raffreddamento; Acque meteoriche potenzialmente non inquinate;
- n.3 Policentrica Sud: Acque di raffreddamento; Acque meteoriche potenzialmente non inquinate;
- n.10 Policentrica Nord-Est: Acque di raffreddamento; Acque meteoriche potenzialmente non inquinate.

All'impianto di trattamento confluiscono gli scarichi parziali di acque reflue industriali e meteoriche potenzialmente contaminate provenienti da Versalis come riportato nella tabella 12 del PIC.

Gli scarichi parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento non potenzialmente contaminate sono riportati nella tabella 13 del PIC.

Si premette che, in data 07/09/2015 si è verificato il cedimento strutturale del serbatoio F231 adibito allo stoccaggio delle acque di prima pioggia, come comunicato agli enti di controllo ISPRA e ARPA con nota prot. DIRE/U/00001467 del 08/09/2015, per il quale era prevista la realizzazione del doppio fondo entro agosto 2015. Durante la visita ispettiva ordinaria il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia e presso il sito del cedimento strutturale del serbatoio F231.



Il GI ha preso atto della completa demolizione del serbatoio F231, mentre ha preso visione del serbatoio F232, in fase di demolizione, e dei serbatoi F233 e F230, non in servizio. Il GI ha poi preso visione del serbatoio F242, attualmente in servizio, che, insieme al serbatoio D401 (bioreattore principale), costituisce la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia (la cui capacità nominale complessiva è pari a 15.000 mc). Il gestore dichiara che la realizzazione dei due serbatoi F231 e F232, oggetto di procedimento di riesame dell'AIA, non è stata avviata, in attesa dell'esito del suddetto procedimento.

Il GI ha effettuato anche un sopralluogo presso l'impianto biologico principale e presso l'impianto biologico alternativo di scorta. Con nota prot. DIRE/U/001342 del 21/02/2014 il Gestore ha comunicato l'avvio delle attività propedeutiche alla messa in servizio dell'impianto biologico di scorta per manutenzione del reattore principale (UHDE). L'avvio dell'impianto di scorta era prevista per la metà di marzo 2014 e la durata delle attività di manutenzione era stimata in circa un anno.

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto biologico principale, il cui serbatoio, D401 (UHDE), è attualmente utilizzato per lo stoccaggio delle acque di prima pioggia, come comunicato con nota prot. DIRE/U/001467 del 8/09/2014.

Le attività di manutenzione del D401 (UHDE) non potranno essere avviate fino al completamento del procedimento di riesame dell'AIA 0133/862.

Il GI ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato anche gli scarichi idrici parziali e finale dell'insediamento produttivo. In particolare il GI ha effettuato un sopralluogo presso i punti di scarico a mare delle acque di raffreddamento N. 10 (Policentrica N-E), N. 2 (Policentrica E) e presso il punto di scarico FB/14 dell'impianto biologico alternativo (A/502).

È stato effettuato il campionamento delle acque di scarico del pozzetto BIOLOG A/502 (FB14), Policentrica Est N.2, (cfr. Allegato 28 del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 26/03/2015 – verbali rispettivamente nn. 272 e 273). Durante il controllo era previsto anche il prelievo di campione dalla Policentrica Nord-Est N.10 ma non è stato possibile effettuare il campionamento in quanto il flusso è risultato minimo e non sufficiente allo scopo.

Il GI ha preso visione dei misuratori di portata asserviti ai punti di scarico sopra descritti, verificando il loro funzionamento. I suddetti misuratori, dotati di rilevatori di temperatura, registrano i dati in continuo su Memory-Card che vengono annotati giornalmente dall'operatore in turno e registrati su registro cartaceo. Con frequenza mensile i dati vengono riversati su disco rigido presso la relativa Unità in apposito software chiamato "NIVUSOFT", tramite trasferimento dalla memory-card.

Il GI ha proceduto all'analisi documentale finalizzata alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo riportate nel PIC e nel PMC, come di seguito descritto:

- *Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali delle acque reflue e meteoriche potenzialmente contaminate FO/01, FO/03, FO/04, FO/05, FO/06, FO/07, FO/08, FO/09, FO/11, FO/11, FO/12, FO/13, FO/14, FO/15, FO/16, FO/17, FO/18, FO/19, FO/20, FO/21, FO/22, FO/23, FO/24, FO/25 (§ 9.5 del PIC; § 3.1 del PMC).*

Il GI ha visionato a campione gli autocontrolli dei pozzetti parziali acque reflue e meteoriche effettuati dal gestore. Il GI ha preso atto che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA.

In relazione all'analisi a campione dei Rapporti di Prova (RdP) si è scelto lo scarico parziale FO/22. Il GI rileva che tutti gli autocontrolli riportano nel RdP alla voce "Identificazione" la nomenclatura antecedente al Decreto AIA, pertanto richiede che a partire dalla presente Verifica Ispettiva ne venga aggiornata la dicitura secondo lo schema AIA. Il GI ha verificato per il RdP EV-15-000440-002220 del 02/02/2015 la conformità alle prescrizioni ed ai limiti previsti dall'AIA che, in particolare, prevede per lo scarico parziale FO/22, (prescrizione n.15 del § 9.5 del PIC; rif. nota prot. DVA-2012-0022437 del 19/09/2012), il rispetto dell'unico VLE per gli idrocarburi persistenti (<10 mg/l), mentre tutti gli altri parametri hanno carattere conoscitivo.

Da quanto si evince dal citato RdP la prova effettuata secondo il metodo utilizzato per la determinazione degli idrocarburi persistenti (UNI-EN-ISO 9377-2:2002) è asteriscata come non accreditata da Accredia. Il gestore specifica che la metodica utilizzata è accreditata per la determinazione degli idrocarburi C10-C40, mentre il parametro determinato, come da prescrizione AIA, è C20-C40. Il GI acquisisce copia del citato RdP (allegato

20). Con riferimento al non accreditamento della prova il gestore sottolinea quanto indicato al p.to 8, pag. 26 del PMC.

La metodica analitica utilizzata dal Gestore per la determinazione BTX è difforme da quella indicata da Decreto AIA. Il gestore, come richiesto nella nota ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013, ha redatto una relazione di equivalenza datata 29/01/2013, i cui allegati sono stati aggiornati il 07/05/2013, acquisita in allegato 21.

Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.

Il punto di scarico parziale FO/04 nel 2014 nel 2015 non è mai stato campionato in quanto la torcia RV101B, cui il pozzetto è asservito, non è stata mai attivata.

I punti di scarico parziale da FO/11 a FO/21, FO/23 e FO/24 nel 2014 e nel 2015 non sono mai stati campionati in quanto sono risultati secchi o interessati da flussi troppo bassi per essere campionati.

- *Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate FB/02, FB/03, FB/04, FB/05, FB/06, FB/08, FB/09, FB/10, FB/13 (§ 9.5 del PIC e § 3.1 del PMC)*

Il GI ha preso atto che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA. Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.

Il GI ha preso visione a campione dei Rapporti di Prova relativi allo scarico S13/1 (FB10) RdP n. EV-15-49-255 del 08/01/2015 e RdP n. EV-15-439-2234 del 02/02/2015.

La metodica analitica utilizzata dal Gestore per la determinazione BTX è difforme a quella indicata da Decreto AIA. Il gestore, come richiesto nella nota ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013 ha redatto una relazione di equivalenza, già acquisita in allegato 21.

In merito alla metodica utilizzata per l'analisi del cloro attivo il GI rileva che fino a settembre 2014 è stata utilizzata la metodica P-AM865 e da ottobre 2014 è invece stata utilizzata la metodica indicata a pag. 34 del PMC.

Il gestore fornisce copia della nota del laboratorio che ha effettuato le analisi (LabAnalysis S.r.l di Casanova Lonati, PV), attestante che la sigla P-AM865 corrisponde alla metodica CNR-IRSA 4080 MAN 29/2003, acquisita in allegato 22.

Il gestore fornisce inoltre la procedura PAM 865 redatta da LabAnalysis, dalla quale si evince la corrispondenza dei metodi di prova, acquisita in allegato 23.

- *Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punto di scarico finale dopo impianto di trattamento di stabilimento FB/14 (§ 9.5 del PIC e § 3.1 del PMC)*

Il GI ha preso atto che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA. Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.

Il GI ha preso visione a campione dei Rapporti di Prova relativi allo scarico FB/14 RdP n. EV-15-557-2627 del febbraio 2015 e RdP n. EV-15-77-353 di gennaio 2015.

Per la determinazione di azoto ammoniacale e solventi aromatici sono state utilizzate metodiche differenti rispetto a quelle indicate dal Decreto AIA. Il gestore, come richiesto nella nota ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013 ha redatto una relazione di equivalenza, già acquisita in allegato 21.

- *Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico finale a mare N. 1 Policentrica Ovest, N. 2 Policentrica Est, N. 3 Policentrica Sud, N. 10 Policentrica Nord – Est (§ 9.5 del PIC e § 3.1 del PMC)*

Il GI ha preso atto che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA.

Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.

Il GI ha preso visione a campione dei Rapporti di Prova relativi alla policentrica Est (n.2) RdP EV-15-77-378 del 12/01/2015 e EV-15-601-2865 del 12/02/2015.



In merito a quanto indicato nel RdP di gennaio 2015 (concentrazione del boro pari a 3,89 mg/l, superiore alla concentrazione limite autorizzata) il gestore ha effettuato contestualmente anche l'analisi dell'acqua mare in ingresso. Dalla consultazione del RdP relativo alla citata analisi dell'acqua mare in ingresso (RDP EV-15-77-381 del 12/01/2015) si evince una concentrazione pari a 3,80 mg/l.

- *Verifica dotazione di misuratori/registratori di portata in tutti gli scarichi, parziali e finali (§ 9.5 del PIC)*

Con nota prot. DVA-2013-17334 del 24/07/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA relativa alla modifica della prescrizione di cui al punto 20, lett. B del § 9.5 del PIC (ID 133/512), nel quale il GI ha ritenuto che "i misuratori di portata da installare siano i 25 individuati dal gestore e che la tempistica sia congrua a quella indicata dal Gestore stesso nel cronoprogramma di cui in premessa" (trasmesso con nota prot. DIRE/U/001095 del 26/02/2013).

Viene acquisita in allegato 24 la tabella riassuntiva relativa all'installazione dei misuratori/registratori di portata richiesta dal GI nel corso della riunione di avvio della visita ispettiva.

- *Verifica stima della portata in uscita dai punti di scarico parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate FB03 (PE12/2), FB/05 (P1CR/1) e FB/06 (P1CR/2) [§ 9.5 del PIC Pag. 5 del Parere Istruttorio relativo all'istanza di modifica non sostanziale ID 133/512, trasmesso con nota prot. DVA-2013-0017334 del 24/07/2013]*

Il GI prende visione della registrazione della portata dei punti di scarico parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate FB03 (PE12/2), FB/05 (P1CR/1) e FB/06 (P1CR/2) relativa ai mesi di gennaio e febbraio 2015, stimata in base a quanto indicato a pag. 4 della nota prot. DIRE/U/1095 del 26/02/2013.

#### 4.3.4 Rifiuti

Il Gestore è autorizzato all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva) di rifiuti speciali pericolose e non pericolosi per i quantitativi e nelle aree indicate nella Tabella riportata al Paragrafo 9.6 del PIC.

Nel corso delle attività di controllo del 26/03/2015, il GI ha verificato, con riferimento al mese di febbraio 2015, il quantitativo massimo complessivo stoccato istantaneamente nelle aree di Deposito Preliminare e Messa in Riserva, che risultava pari a 106,5 t di rifiuti non pericolosi e in 10 t di rifiuti pericolosi.

Il GI ha effettuato l'analisi documentale per quanto riguarda la caratterizzazione di base del rifiuto pericoloso CER 16.03.05\* "rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (prodotti fuori specifica – polimero)", prendendo visione del verbale di campionamento n. 2014-03-05-FA del 05/03/2014 e del rapporto di prova n. 1404661-001 del 19/03/2014.

Il GI ha acquisito la registrazione del monitoraggio delle aree di stoccaggio dei rifiuti relativa al mese di febbraio 2015, redatta secondo il format dell'Allegato 5 alla procedura "opi qhse 035 versalis/br r02 – Gestione Rifiuti", con il quale il Gestore gestisce i quantitativi dei rifiuti stoccati per ogni singola area di deposito preliminare, messa in riserva e deposito temporaneo.

Il GI, a campione, si è poi soffermato sul deposito temporaneo DT9, con particolare riferimento al CER 16.03.05\* "rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (prodotti fuori specifica – polimero)". Per il rifiuto sopra identificato, il GI ha acquisito la giacenza a deposito, scheda descrittiva del rifiuto, verbale di campionamento e rapporto di prova.

A seguire il GI ha acquisito copia:

- del registro di carico/scarico attestanti le movimentazioni che hanno interessato quel codice CER dal 22 dicembre 2014 al 26 febbraio 2015 (quantitativi in ingresso e in uscita dal deposito);
- del formulario PPY431792/13 del 26 febbraio 2015, che al momento della visita ispettiva non era ancora rientrata la quarta copia;



- della scheda SISTRI n. 729675322 del 23 febbraio 2015, riguardante la movimentazione del 26 febbraio 2015, nella quale è riportata l'accettazione del rifiuto da parte del destinatario;
- dell'autorizzazione del trasportatore "Setentrionale Trasporti S.p.A.", numero di iscrizione VE 277, dalla quale si evince che l'autocarro e rimorchio indicati nel formulario e nella scheda SISTRI sono autorizzati al trasporto;
- dell'autorizzazione dello smaltitore "Grassano" deliberazione n.128 della Provincia di Alessandria del 21/05/2014;
- dell'omologa n.4405 del 29/04/2014, con la quale lo smaltitore dichiara le operazioni di trasformazione che avverranno sul rifiuto e le possibili destinazioni finali.

La documentazione summenzionata è stata acquisita in Allegato 25 al Verbale del 26/03/2015.

Il GI ha inoltre effettuato un sopralluogo presso l'area di deposito temporaneo DT9. L'area risultava non coperta, pavimentata, cordolata, dotata di pozzetto per la raccolta delle acque meteoriche e delimitata da recinzione metallica. L'accesso all'area avviene attraverso un cancello dotato di lucchetto. Al momento del sopralluogo all'interno dell'area erano presenti rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi separati tra loro. Inoltre, era presente materiale individuato da un cartello recante la dicitura "Apparecchiatura di proprietà impresa terza". L'attrezzatura era delimitata da nastro plastico bicolore.

In adiacenza al deposito, su un piazzale pavimentato, senza cordolatura ne rete di raccolta delle acque meteoriche, con pendenza verso un'area non pavimentata, era presente altro materiale individuato da un cartello recante la medesima dicitura "Apparecchiatura di proprietà impresa terza".

Il Gestore ha dichiarato che si trattava di apparecchiature di proprietà della ditta "Franco Bastone", con la quale è in corso un contenzioso, come si può evincere dalla nota del legale del Gestore del 18/03/2013 (Cfr. Allegato 26 – Verbale del 26/03/2015).

#### 4.3.5 Rumore

Il Comune di Brindisi con Deliberazione di Giunta Comunale n.243 del 17/06/2011, successivamente approvata, come richiesto dalla L.R. 3/02, dalla Provincia di Brindisi con Delibera di Giunta Provinciale n.56 del 12 Aprile 2012, ha adottato ed approvato la nuova Zonizzazione Acustica Comunale vigente al momento della Verifica Ispettiva.

Durante l'ispezione il G.I. ha rilevato che l'ultimo autocontrollo effettuato dal Gestore è stato condotto nel 2012 ed è stato oggetto di controdeduzione da parte dell'Organo di Controllo. Al momento dell'effettuazione del Controllo Ordinario il Gestore non ha ancora provveduto ad effettuare una nuova attività di monitoraggio. Tale evidenza non costituisce violazione in quanto la frequenza assegnata al Gestore per l'effettuazione di detta verifica è quadriennale e pertanto lo stesso è tenuto a condurla entro il 31/12/2016.

Durante il Controllo Ordinario ARPA Puglia ha effettuato attività di controllo sia durante il periodo di riferimento diurno (26/03/2015), sia in periodo di riferimento notturno (10/04/2015).

Il controllo, in ambedue le campagne di monitoraggio effettuate, è stato condotto presso le seguenti postazioni di misura già oggetto di autocontrollo da parte del Gestore:

- Sito di misura PM2
- Sito di misura PMS3.

Si precisa che il sito di misura PM2 è stato scelto in alternativa al punto PMS1 in origine individuato dall'organo di Controllo. In particolare il PMS1, ricadente in Classe III ed in un'area un tempo abitativa per la presenza di un condominio, non è risultato accessibile. In alternativa è stato quindi deciso di effettuare il controllo presso il PM2 in quanto prossimo al PMS1 ma ricadente in Classe VI (vedere allegato verbale sopralluogo ARPA prot. 23896 del 27/04/2015)

Il Punto di misura PMS3 è stato invece scelto alla luce anche di quanto riportato nella nota ISPRA prot. 24725 del 16/06/2014 (sito oggetto di precisa prescrizione).

In relazione all'attività di controllo condotta dall'Agenzia si precisa che:



- i riferimenti utilizzati per il confronto con i limiti di legge per i valori di immissione sono stati individuati nella Classificazione Acustica adottata dal Comune di Brindisi attualmente vigente;
- i siti di misura sono stati documentati fotograficamente;
- durante l'esecuzione delle misure si è proceduto alla verifica della eventuale presenza nel rumore ambientale di componenti tonali ovvero impulsive;
- le misure sono state condotte prendendo atto delle attività in essere nello stabilimento ed il loro regime di funzionamento (condizioni di marcia ritenute adeguate ai fini della descrizione dell'impatto acustico dell'insediamento produttivo);

In relazione ad ogni campagna di controllo è stato redatto apposito verbale (allegato al verbale di controllo ordinario) ed apposito report finale. Ogni campagna di misura è stata svolta procedendo a campionare il livello di immissione nei siti di misura innanzi indicati in diverse fasce orarie ogni volta per un tempo di misura pari a 15 minuti. Contemporaneamente sono stati rilevati i parametri meteo climatici al fine di poter validare ogni singola misura effettuata.

Si precisa che il tempo di misura di 15 minuti è congruo per la determinazione del corrispondente Leq orario in quanto il rumore prodotto dalla sorgente industriale risulta essere poco variabile ed il LeqA risultava stabilizzarsi, nel corso della misura, già dopo pochi minuti.

Complessivamente nella campagna di misura del 26/03/2015 sono stati condotti n.ro 6 campionamenti per il sito di misura PM2 e n.5 campionamenti per il PMS3 tutti validi in quanto rispettate le condizioni meteo di cui al D.M.16/03/98.

Complessivamente nella campagna di misura del 10/04/2015 sono stati condotti n.ro 3 campionamenti per il sito di misura PM2 e n.3 campionamenti per il PMS3 tutti validi in quanto rispettate le condizioni meteo di cui al D.M.16/03/98.

Si precisa che nei verbali di campionamento ARPA PUGLIA era stata erroneamente riportata la constatazione che il sito di monitoraggio PM2 ricadesse in Classe III. A seguito di osservazione da parte del gestore (nota prot.DIRE/U/001631 del 24/04/2015) l'Agenzia ha condotto nuovo sopralluogo sull'area accertando definitivamente che il sito di misura in realtà ricadesse in Classe VI.

In realtà in adiacenza al sito di misura insistono delle aree ospitanti delle residenze, disabitate e non accessibili al momento della verifica, ricadenti in Classe III senza assicurare, come da norma, salti di classe progressivi con l'adiacente Classe V (assenza di Classe IV tra Classe III e Classe V). Tale classificazione, anche se non in linea con il dettato di legge, comunque in quanto approvata secondo la procedura di cui alla L.R.3/02 è legittimamente vigente.

I valori misurati nel sito di misura PM2 in periodo notturno sono compatibili sia con i limiti di cui alla Classe VI che V, ma non con quelli di cui Classe III che è comunque prossima al sito di misura.

Si segnala che in occasione del prossimo controllo sarà necessario che il GI verifichi la rispondenza dei limiti di Classe III in periodo di riferimento notturno nelle aree così classificate in prossimità al PM2, qualora le stesse siano accessibili o non sia occorsa variazione di Classe da parte dell'Amministrazione Comunale di Brindisi (adottata ai sensi della L.R. 3/02).

Si riporta di seguito il valore di LeqA calcolato su ambedue i periodi di riferimento diurno e notturno, da confrontarsi con il limite di classe corrispondente:

Sito Misura	TR	LeqA dB(A)	Classe	Limite di Classe dB(A)
PM2	diurno	54.5	VI	70
PMS3	diurno	40.0	I	50
PM2	notturno	55.5	VI	70
PMS3	notturno	<b>42.0</b>	I	40

Dall'analisi delle misure fonometriche innanzi riportate, nelle condizioni in cui è stata condotta l'indagine, si è riscontrato il rispetto dei limiti acustici di classe per il periodo di riferimento diurno sia per la postazione di misura PM2 (ricadente in Classe VI) che per la postazione di misura PMS3 (ricadente in Classe I).

In relazione al controllo effettuato in periodo di riferimento notturno è stato osservato un superamento dei limiti di Classe Acustica nel sito di monitoraggio PMS3.

Vi è da precisare comunque che il superamento riscontrato nel sito PMS3, dato il riconoscimento soggettivo delle immissioni acustiche effettuato dagli operatori e riportato nel relativo RdP 010/15/ACU, non è in realtà attribuibile dall'attività produttiva svolta dal gestore bensì dalle immissioni sonore proprie caratteristiche dell'adiacente area umida. In relazione a detto accertato superamento non si ritiene che sia elevabile contestazione al gestore in quanto non ritenuto responsabile dello stesso.

Si allegano:

- RdP 009/15/ACU;
- RdP 010/15/ACU;
- verbale campionamento acustico 26/03/2015;
- verbale campionamento acustico 10/04/2015;
- verbale sopralluogo del 27/04/2015
- nota Versalis prot. DIRE/U/001624 del 14/04/2015 con dati di marcia impianto in data 10/04/2015;
- Nota Versalis prot. DIRE/U/001631 del 24/04/2015.

#### 4.3.6 Acque Sotterranee, Suolo e Sottosuolo

Il Gestore nel Rapporto di Esercizio dell'Anno 2014 al Paragrafo 7 *“Monitoraggio delle Acque Sotterranee e Caratterizzazione del Suolo/Sottosuolo”* ha riportato una sintesi della attività effettuate nell'ambito degli interventi previsti ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in quanto lo stabilimento risulta ubicato in nell'area del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi.

In particolare, nel predetto Rapporto, il Gestore ha comunicato che, *“a decorrere dal 01/01/2012 si è attuato il cambio di titolarità nella gestione dell'impianto TAF e della barriera idraulica connessa con l'impianto stesso con cessione da versalis S.p.A. a Syndial attività diversificate S.p.A. (rif. prot. DIRE/U/000687)”* e che, *“con la cessione dell'impianto TAF e della barriera idraulica connessa con l'impianto stesso, a partire dal 01/01/2012 il monitoraggio e la caratterizzazione delle acque emunte vengono effettuate a cura di Syndial attività diversificate S.p.A. in ottemperanza a quanto concordato dagli Enti.”*

#### 4.3.7 Controllo dell'Integrità dei Serbatoi e dei Bacini di Contenimento

- *Sopralluogo presso la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia e presso il sito del cedimento strutturale del serbatoio F231*

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il sito del serbatoio F231 (oggetto di cedimento strutturale), verificandone la completa demolizione dello stesso.

Il GI ha visionato l'area in cui è installato il serbatoio F232, in fase di demolizione, e successivamente ha visionato l'area in cui sono ubicati i serbatoi F233 e F230, dichiarati dal Gestore non in servizio.

Il GI successivamente ha preso visione del serbatoio F242, dichiarato dal Gestore in servizio, che, insieme al serbatoio D401 (bioreattore principale), costituisce la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia (la cui capacità nominale complessiva dichiarata risulta pari a 15.000 m<sup>3</sup>).

Il Gestore ha dichiarato che la realizzazione dei due serbatoi F231 e F232, oggetto di procedimento di riesame dell'AIA, non è stata avviata, in attesa dell'esito del suddetto procedimento.

- *Sopralluogo presso i serbatoi F213 e F214*

Con nota prot.DIRE/U/0001602 del 10/03/2015 il Gestore ha comunicato l'inizio dell'attività di realizzazione del doppio fondo sul serbatoio F213 (a partire dalla seconda metà di marzo 2015 - durata complessiva stimata circa 6 settimane).

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il serbatoio F213 verificando la messa fuori servizio e la bonifica.

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il serbatoio F214 prendendo visione delle attività di realizzazione del doppio fondo in corso di esecuzione.

Su espressa richiesta del GI il Gestore è tenuto a comunicare preventivamente l'eventuale rimessa in servizio del serbatoio F214.

Il GI ha chiarito che eventuali modifiche all' allegato n.1 alla nota prot. DIRE/U/774 del 02/04/2012 devono essere adeguatamente motivate e comunicate con sufficiente anticipo agli EC, e all'AC per conoscenza.

- *Verifica dell'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente e Stato di attuazione programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi non ancora dotati di doppio fondo*

Il GI al fine della verifica dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano Manutentivo, ha richiesto al Gestore l'aggiornamento del "programma di controllo e verifiche dei fondi dei serbatoi dello stabilimento di Brindisi non ancora dotati di doppio fondo", trasmesso dal Gestore con lettera prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012.

Il Gestore ha fornito ulteriore tabella per quanto riguarda l'aggiornamento del programma dei controlli sui serbatoi non dotati di doppi fondi, che non rientrano nel programma di realizzazione dei doppi fondi previsti dall'AIA.

- *Stato di attuazione del programma di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio F200, F202, F222, F268, F283 e F284 del reparto P3*

Il Gestore ha dichiarato di essere in linea con il cronoprogramma e che restavano da completare i doppi fondi dei serbatoi F200, F222 ed F268 del Reparto P3.

- *Stato di attuazione programma di installazione dei doppi fondi per i serbatoi che ne sono attualmente sprovvisti e che sono o saranno utilizzati per lo stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi e/o sostanze pericolose*

Il Gestore ha fornito una tabella riassuntiva sullo stato di attuazione del programma di installazione dei doppi fondi per i serbatoi che, al momento dell'ispezione, risultavano sprovvisti e che non verranno utilizzati per lo stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi e/o sostanze pericolose.

Con nota prot. DIRE/U/0001643 del 30/04/2015 il Gestore inviava al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e ad Arpa Puglia (Direzione Tecnica e DAP di Brindisi) comunicazione di variazione al cronoprogramma relativo alla realizzazione dei doppi fondi dei Serbatoi F204 e F213.

Nella medesima nota il Gestore ha dichiarato che provvederà a comunicare il rientro del Serbatoio F213 nel circuito di processo.

- *Adozione programma di controlli visivi da effettuare con cadenza quindicinale al fine di garantire l'integrità dei bacini di contenimento delle aree adibite a stoccaggio e movimentazione delle sostanze liquide e solide*

Relativamente al mese di febbraio 2015 del reparto stoccaggio, il GI ha preso visione delle registrazioni relative ai controlli visivi quindicinali finalizzati alla verifica dell'integrità dei bacini di contenimento e delle aree adibite a stoccaggio e movimentazione delle sostanze liquide e solide. Il G.I. ha preso atto dell'esito positivo di tutti i bacini di contenimento.

- *Sopralluogo presso altri serbatoi*

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il serbatoio F222 prendendo visione delle operazioni di manutenzione in corso. Successivamente il sopralluogo è proseguito presso i serbatoi D300 e D310, sui quali l'intervento di realizzazione dei doppi fondi è già stato effettuato. Il Gestore ha dichiarato che i serbatoi erano stati rimessi in esercizio. Il GI ha infine effettuato un sopralluogo presso il serbatoio DA800, prendendo visione delle operazioni di manutenzione in corso.



Il Gestore ha dichiarato che il serbatoio è stato posto fuori esercizio a partire dal 12 settembre 2014 (apposizione cieche) e che le attività di manutenzione sono ancora in corso in quanto il permesso a costruire è stato rilasciato il 25 febbraio 2015 (domanda depositata al SUAP l'8 agosto 2014).

#### 4.3.8 Malfunzionamenti

- *Verifica obbligo di registrazione malfunzionamenti, analisi delle cause e adozione azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo*

Il GI durante la visita ispettiva ha chiesto al Gestore chiarimenti sulla causa che ha originato l'evento di cui alla comunicazione Versalis prot. DIRE/U/0001548 del 12/01/2015 (anomalia derivante dall'oscillazione del potere calorifico del fuel gas). Il Gestore ha comunicato che l'anomalia registrata è derivata da un blocco sul turboexpander K3001 (rif. Pag. 8 della Procedura DP02-08, allegata al manuale SME).

Il GI in sede di ispezione ha preso visione della registrazione dei parametri della combustione relativi agli eventi comunicati (potere calorifico del fuel gas, apertura valvola di bypass del turboexpander, concentrazioni degli inquinanti – CO e NOx).

- *Verifica obbligo di registrazione eventi incidentali*

Il Gestore, in sede di Visita Ispettiva ha dichiarato che a partire dal 1 gennaio del 2015 sino alla data dell'ispezione non vi erano stati eventi incidentali.

A tal proposito il GI ha chiesto quali azioni fossero state intraprese dal Gestore alla luce dell'evento occorso al cedimento strutturale del serbatoio F231 e Versalis ha dichiarato di aver effettuato una ulteriore verifica di stabilità a mezzo robot sul serbatoio F233, e che a seguito degli esiti, ha ravvisato la necessità della messa fuori servizio del serbatoio F233 (rif. prot. DIRE/U/001534 del 28/11/2014).

A seguito di tale evento il Gestore ha previsto un incremento delle verifiche e degli interventi manutentivi sugli altri serbatoi del parco.

Il Gestore ha fornito la procedura relativa alle ispezioni sui serbatoi (Cfr. Allegato 4 – Verbale del 24/03/2015).

- *Verifica installazione trasformatore ATR2 in parallelo al trasformatore ATR1 da parte di Enipower*

Il Gestore comunica che in merito a quanto verbalizzato nel corso della verifica ispettiva del 2012, Enipower ha installato il trasformatore ATR2. Pertanto il Gestore ha fornito lo schema dell'assetto attuale della rete elettrica dello stabilimento (a seguito della messa in esercizio del trasformatore ATR2 – Cfr. Allegato 5 – Verbale del 24/03/2015).

- *Verifica eventuali esiti analisi sistematica dei dati storici di guasto secondo le norme tecniche IEEE STD493 e IEEE Std1366 e IEEE Std399*

Il GI prende visione della registrazione degli eventi a partire dal 1 gennaio 2013, dalla quale si evince la registrazione di tre eventi (01/01/2013, 07/10/2013 e 03/10/2014).

A partire dal 2013 il Gestore registra e analizza sistematicamente i dati storici di guasto della rete elettrica di distribuzione. Si precisa che la serie dei dati storici analizzati parte dal giugno 2006.

#### 4.4 *Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale*

Per quanto attiene agli obblighi in capo al Gestore di mantenere il proprio SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001, il GI ha riscontrato che la sede operativa Versalis S.p.A. di Brindisi è in possesso della certificazione ISO 14001 - Certificato n. ISO 14001 rilasciato da CERTIQUALITY in 03/09/2013.

#### 4.5 *Descrizione delle attività di campionamento*

Nel corso delle attività di controllo espletate in data 26 Marzo 2015, il Servizio Territoriale del Dipartimento ARPA Puglia di Brindisi, ha effettuato le seguenti attività di campionamento:



- controlli sulle acque reflue industriali con prelievo campione di tipo medio composito sul pozzetto BIOLOG A/502;
- controlli sulle acque reflue industriali, scarico a mare n.2 - Policentrica Est con prelievo campione, di tipo medio composito;
- controllo delle immissioni acustiche connesse con l'esercizio dello stabilimento effettuato nei siti PM2 e PMS3.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Allegato28 del verbale del 26 Marzo 2015.



## **5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria**

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.



### TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Nella seguente tabella vanno inserite tutte le informazioni relative alle comunicazioni formali prodotte, usualmente da ISPRA d'intesa con ARPA, ad esito delle criticità / non conformità / violazioni della normativa ambientale riscontrate/ Condizione per il gestore.

<b>RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITO</b>						
					Luglio 2016 (per l'azienda)	
1.	Emissioni in atmosfera	Implementazione delle procedure di trasmissione dei dati elementari degli SME	Criticità	Comunicazione al Gestore e A.C.	Tempi previsti di attuazione e implementazione troppo lunghi	ARPA Propone marzo 2016
2.	Emissioni in atmosfera	Impossibilità di recuperare i dati in caso di blocco del server SME	Criticità	Comunicazione al Gestore e A.C.	Prevedere un sistema di backup	Nota Versalis DIRE/U/001622 del 13.04.2015
3.	Emissioni in atmosfera	Portale SME, nella pagina di sintesi dei dati giornalieri, bollino rosso non esplicativo	Criticità	Comunicazione al Gestore e A.C.	Il bollino rosso andrebbe riferito ad un indice di disponibilità dei dati giornaliero	
4.	Emissioni in atmosfera	Integrare lo studio sulle emissioni fugitive e diffuse con un'opportuna mappatura geo-referenziata delle sorgenti, su sistema GIS o equivalenti	Criticità	Verbale Verifica Ispettiva del 25 Marzo 2015	Al fine di procedere ad una più corretta identificazione delle sorgenti emissive sui sistemi di localizzazione bisogna integrare lo studio con mappatura geo-referenziata delle sorgenti	



5.	Emissioni in atmosfera	I dati di portata di odore, utilizzati come dati di input al modello, devono essere rivalutati.	Criticità	Verbale Verifica Ispettiva del 25 Marzo 2015	La metodologia di campionamento non risulta idonea a caratterizzare le diverse tipologie di sorgenti e che la norma tecnica UNI EN 13725 definisce metodologie opportune per sorgenti puntuali (camini) e per quelle diffuse areali (vasche scoperte). La sola determinazione aria ambiente non è applicabile per la caratterizzazione delle suddette sorgenti. Si ritiene che laddove esistano metodologie per il campionamento diretto su sorgente, non sia opportuno effettuare delle stime, come effettuato nel caso delle vasche, per le quali sono stati utilizzati fattori di emissione in luogo di valori misurabili.	
6.	Emissioni in atmosfera	Le emissioni provenienti dai serbatoi sono da considerarsi fuggitive.	Criticità	Verbale Verifica Ispettiva del 25 Marzo 2015	Come da definizione riportata nella UNI EN 13725, le emissioni provenienti dai serbatoi sono da considerarsi fuggitive, perché durante i cicli di riempimento e svuotamento possono produrre quantità indefinite di odoranti.	
7.	Emissioni in atmosfera	Revisionare lo studio modellistico sulle emissioni fuggitive e diffuse.	Condizione per il Gestore	Comunicazione al Gestore e A.C.	La revisione dello studio modellistico deve tener conto di un'adeguata	Entro 30 giorni dalla notifica del presente Rapporto conclusivo



				caratterizzazione di tutte le sorgenti odorigene, comprese quelle eventualmente rese attive dopo la realizzazione dello studio stesso.	
8.	Scarichi idrici	Non corretta compilazione dei verbali di campionamento delle acque di scarico, consistente nella mancanza dell'indicazione dell'orario di inizio e/o fine prelievo dei campioni.	Non conformità	Accertamento violazioni e proposta di diffida. Nota prot ISPRA condivisa con ARPA 17898 del 23/04/2015 inviata al AC e AG (MATTM e alla Procura della Repubblica di Brindisi, rispettivamente)	Proposta di diffidare il Gestore affinché sia garantito il rispetto delle prescrizioni di cui al par.9.2 "Scarichi idrici" del PMC per ciò che attiene alla modalità di campionamento e di conservazione dei campioni
9.	Scarichi idrici	In relazione all'analisi a campione dei Rapporti di Prova tutti gli autocontrolli riportano alla voce "Identificazione" la nomenclatura antecedente al Decreto AIA.	Condizione per il Gestore	Verbale di visita in sito del 26/03/2015	Si richiede che a partire dalla presente Verifica Ispettiva ne venga aggiornata la dicitura secondo lo schema AIA.
10.	Rifiuti	Adottare i criteri di gestione dei depositi temporanei dei rifiuti prescritti in AIA ed attivare immediatamente le procedure necessarie alla rimozione del materiale identificato dal cartello "Apparecchiatura di proprietà impresa terza" dall'area di deposito temporaneo DT9	Non conformità	Verbale di visita in sito del 26/03/2015 Nota prot ISPRA condivisa con ARPA 17898 del 23/04/2015 inviata al AC e AG (MATTM e alla Procura della Repubblica di Brindisi, rispettivamente)	Si richiede che a partire dalla presente Verifica Ispettiva venga rimosso il materiale ai sensi della normativa ambientale vigente e venga rispettata la prescrizione 27) par. 9.6 del PIC.
					Diffida MATTM prot. DVA-2015-0012761 del 12/05/2015 ad ottemperare a quanto richiesto nella nota ISPRA prot. 17898 del 23/04/2015
					Diffida MATTM prot. DVA-2015-0012761 del 12/05/2015 ad ottemperare a quanto richiesto nella nota ISPRA prot. 17898 del 23/04/2015
					Riscontro della Versalis alla diffida MATTM con nota prot.DIRE/U/001658 del 25/05/2015



11.	<p>Controllo dell'integrità dei serbatoi e dei bacini di contenimento</p>	<p>Le modifiche al cronoprogramma di realizzazione dei doppi fondi devono essere adeguatamente motivate e comunicate con sufficiente anticipo agli EC, e all'AC per conoscenza.</p>	<p>Criticità</p>	<p>Verbale di visita in sito del 24/03/2015</p>	<p>In merito all'attuazione del cronoprogramma di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi, trasmesso in allegato n.1 alla nota prot.DIRE/U/000774 del 02/04/2012, le eventuali modifiche allo stesso devono essere motivate e comunicate in anticipo</p>	
-----	---	---	------------------	---	---	--



## **6 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale**

Tutta la documentazione acquisita in originale durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, è conservata presso il Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze ed il Dipartimento Provinciale di Brindisi di ARPA Puglia.

Si allega la seguente documentazione:

Allegato 1 Verbali di Ispezione dei giorni 23, 24, 25, e 26 Marzo 2015

Allegato 2 Verbali di Campionamento del giorno 26 Marzo 2015



## 7 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nella tabella seguente vengono indicati alcuni suggerimenti utili per la pianificazione della prossima ispezione, anche alla luce di quanto attuato nella azione di controllo oggetto della presente relazione conclusiva.

<b>AZIONI SUGGERITE AL GRUPPO ISPETTIVO</b>	
<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>AZIONE</b>
RIFIUTI	Verificare l'effettiva rimozione del materiale identificato dal cartello "Apparecchiatura di proprietà impresa terza" dall'area di deposito temporaneo DT9
ACQUA	Verificare la completezza dei verbali di campionamento delle acque di scarico con l'indicazione dell'orario di inizio e/o fine prelievo dei campioni. Verificare che sia stata adottata la nomenclatura del Decreto AIA dei Rapporti di Prova tutti gli autocontrolli alla voce "Identificazione".
RUMORE	Verifica del rispetto del valore di immissione nel punto di monitoraggio PMS1 qualora accessibile.
INTEGRITÀ DEI SERBATOI E DEI BACINI DI CONTENIMENTO	Verificare che sia stata ultimata la realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi.

Mario Dell'Olio

Per il G.I.



# ALLEGATO 1

Verbali di Ispezione dei giorni 23, 24, 25 e 26 Marzo 2015



## VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Versalis S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Brindisi (BR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n. 230 del 03/10/2011</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di inizio visita ispettiva del</b>	<b>23/03/2015</b>

Il giorno 23/03/2015 alle ore 16:20, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato in Brindisi, via E. Fermi, 4, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Puglia in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giampiero Baccaro* ISPRA
2. *Claudio Numa* ISPRA
3. *Roberto Barnaba* ARPA Puglia
4. *Giovanni Taveri* ARPA Puglia
5. *Emanuela Bruno* ARPA Puglia

Per la Società versalisS.p.A. sono presenti:

1. *Elio Russo* Gestore dello stabilimento 
2. *Lara Politi* Responsabile IPPC 
3. *Stefania Margaret Neglia* Responsabile Ambiente
4. *Dino Polverini* Responsabile esercizio
5. *Luca Bentivegna* Responsabile servizi Tecnici
6. *Vania Lombardi* Responsabile tecnologico e Controllo

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare il GI ha chiesto di mettere a disposizione la seguente documentazione:
  - planimetrie aggiornate dei punti di controllo AIA; in particolare:
    - ✓ B.20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
    - ✓ B.21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;
    - ✓ B.22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
  - tabella sinottica riassuntiva stato di attuazione delle prescrizioni di cui ai punti 6), 7) e 8) del paragrafo 9.3 del PIC e al paragrafo 11 del PMC, nella quale siano indicati per ogni serbatoio: il codice identificativo del serbatoio, il reparto di appartenenza, il tipo di serbatoio, il prodotto stoccato, lo stato di esercizio, l'indicazione dell'eventuale data dalla quale è stato posto fuori esercizio, la data di effettuazione dell'ultimo controllo dell'integrità del fondo; per ogni serbatoio per il quale è prevista la realizzazione del doppio fondo devono inoltre essere indicati:

 <p><b>ISPRA</b> Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p><b>VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b></p>
--	--

- ✓ le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel corso della fase di attuazione del PMC (rif. Allegato 1 alla nota prot. DIRE/U/000774 del 02/04/2012);
  - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di modifiche non sostanziali (ad es. Parere Istruttorio relativo al procedimento di modifica ID 133/696, trasmesso con nota prot. DVA-2014-0017229 del 04/06/2014);
  - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di riesame dell'AIA (ID 133/862, comunicato con nota prot. DVA-2015-0003854 del 12/02/2015 o ID 133/863, comunicato con nota prot. DVA-2015-0003857 del 12/02/2015);
  - ✓ la data effettiva del termine delle attività di realizzazione del doppio fondo;
- per ogni serbatoio per il quale è previsto il controllo dell'integrità del fondo devono inoltre essere indicati, con riferimento al programma di controllo e verifiche dei fondi dei serbatoi non ancora dotati di doppio fondo, trasmesso con prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012 (rif. allegato 5), e all'aggiornamento trasmesso in allegato 9 al Report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013 (nota prot. DIRE/U/0001387 del 29/04/2014):
- ✓ la data prevista per la prossima verifica dell'integrità del fondo;
  - ✓ il tipo di verifica prevista;
  - ✓ la criticità della sostanza stoccata;
  - ✓ la data di effettuazione dell'ultimo controllo dell'integrità del fondo;
  - ✓ la valutazione relativa alla priorità del controllo da effettuare (risultante dalla data di effettuazione dell'ultimo controllo sull'integrità del fondo e dalla criticità della sostanza stoccata).
- con riferimento alla Tabella 6, pagg. 74 e 75 del PIC, tabella sinottica riassuntiva contenente le informazioni relative al parco serbatoi aggiornata alla data del controllo (qualora diversa da quella acquisita in allegato 16 al verbale di controllo 2012).
  - tabella sinottica riassuntiva dello stato di attuazione della prescrizione di cui al par. 9.5 del PIC, così come modificata dal Parere Istruttorio relativo all'istanza di modifica non sostanziale ID 133/512, trasmesso con nota prot. DVA-2013-0017334 del 24/07/2013, nella quale, per ogni punto di scarico parziale e finale siano indicati, con riferimento alle tabelle di cui alle pagg. 141-143 del PIC, il codice identificativo AIA dello scarico, l'item del pozzetto fiscale, la descrizione dello scarico, l'item del misuratore di portata, la tipologia della misura di portata, l'intervallo di misura, la data di installazione dello strumento di misura prevista nei cronoprogrammi allegati alla nota prot. DIRE/U/001095 del 26/02/2013 e la data dalla quale sono registrate le misure di portata di ogni singolo misuratore di portata.
  - tabella sinottica riassuntiva contenente l'elenco degli analizzatori SME installati su ogni punto di emissione, le date di inizio del monitoraggio in continuo dei singoli inquinanti e le tarature effettuate su ognuno degli analizzatori (QAL2, con indicazione della data di messa a sistema della retta di taratura, e/o verifiche annuali AST) dettaglio delle date di implementazione delle procedure di QAL3.
  - schema di dettaglio dei sistemi torce, dove siano riportati esattamente i misuratori di portata e gli analizzatori del gas inviato in torcia, per garantire che la disposizione di questi ultimi sia indicativa della corrente effettivamente inviata in torcia;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società con nota prot. DIRE/U/001609 del 20/03/2015 ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
- a) scarpe di sicurezza
  - b) elmetto
  - c) occhiali di sicurezza
  - d) protezioni auricolari
  - e) indumenti protettivi ATEX
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società con nota prot. DIRE/U/001609 del 20/03/2015 ha comunicato che il responsabile al quale è attribuito il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente è l'ing. Elio Russo.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:



Modello PSi.ISP.05.03 Rev. 3 del 04/03/2015

Pagina 2 di 5

 <p><b>ISPRA</b> Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p><b>VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b></p>
--	--

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 26/03/2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 18:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

*EB*  
*Elio Puccio*

*EB*  
*Am*

*EB*  
*RO*  
*SN*  
*ca*  
*SP*

*EB*

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

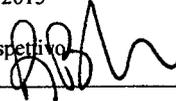
### PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
23/03/2015 pomeriggio	Riunione di apertura	
24/03/2015 mattina	Verifica documentale su: - assetto impianto e produzione - mantenimento certificazione UNI EN ISO 14001 - malfunzionamenti e incidenti - riesame AIA / istanze modifica non sostanziale	Documentazione da visionare / acquisire: - report impiantistici sulle produzioni - certificazione UNI EN ISO 14001 - procedure di stabilimento - registrazioni da autocontrolli
	Sopralluogo presso: - reparto di stoccaggio P41 - sezione di stoccaggio acque di prima pioggia - logistica molo	Acquisizione documentazione fotografica
24/03/2015 pomeriggio	Verifica documentale su: - stato di attuazione prescrizioni AIA relative ai serbatoi ed al sistema di recupero dei gas inviati in torcia	Documentazione da visionare / acquisire: - procedure di stabilimento - registrazioni da autocontrolli
	Sopralluogo presso: - serbatoi	Acquisizione documentazione fotografica
25/03/2015 mattina	Verifica documentale su: - emissioni in aria - emissioni odorigene	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
25/03/2015 pomeriggio	Sopralluogo presso: - sale controllo torce	Acquisizione documentazione fotografica / report da sistemi di controllo
26/03/2015 mattina	Verifica documentale su: - emissioni in acqua - rumore - rifiuti	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli certificati analitici monitoraggi periodici
26/03/2015 pomeriggio	Sopralluogo presso: - scarichi idrici parziali e finali - impianto biologico principale e impianto biologico di scorta - vasche API - aree di deposito temporaneo, di deposito preliminare e messa in riserva rifiuti	Acquisizione documentazione fotografica / report da sistemi di controllo
	Riunione di chiusura	

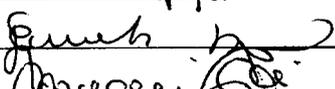
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Brindisi, 23/03/2015

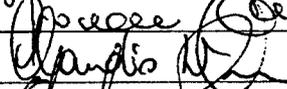
Per il Gruppo Ispettivo

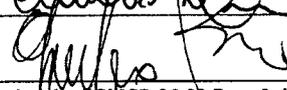

---

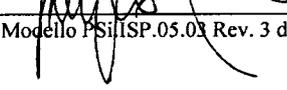

---


---


---

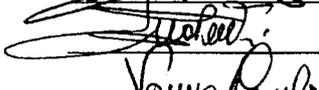
  


---

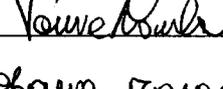
Per la Società Versalis S.p.A.


---


---


---


---


---


---

Modello PSi/ISP.05.03 Rev. 3 del 04/03/2015

Pagina 4 di 5

 <p><b>ISPRA</b> Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p><b>VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b></p>
--	--

*[Large handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Versalis S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Brindisi (BR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n. 230 del 03/10/2011</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>24/03/2015</b>

Il giorno 24/03/2015 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 23/03/2015 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato in Brindisi.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giampiero Baccaro* *ISPRA*
2. *Claudio Numa* *ISPRA*
3. *Roberto Barnaba* *ARPA Puglia*
4. *Giovanni Taveri* *ARPA Puglia*
5. *Mario Dell'Olio* *ARPA Puglia*
6. *Emanuela Bruno* *ARPA Puglia*

Per la Società versalis S.p.A. sono presenti:

1. *Elio Russo* *Gestore dello stabilimento*
2. *Lara Politi* *Responsabile IPPC*
3. *Stefania Margaret Neglia* *Responsabile Ambiente*
4. *Cosimo Mattia* *Responsabile sicurezza*
5. *Dino Polverini* *Responsabile esercizio*
6. *Luca Bentivegna* *Responsabile servizi Tecnici*
7. *Vania Lombardi* *Responsabile tecnologico e Controllo*

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Capacità produttiva	§ 9.2 del PIC	<p>Il gestore comunica che l'impianto è in produzione con carico pari a circa il 95-96 % della capacità produttiva, ad eccezione dell'impianto butadiene, in produzione con carico pari a circa il 45-46% del carico nominale (circa al minimo tecnico).</p> <p>Il gestore comunica che a partire dal 4 maggio p.v. è in programma la fermata per manutenzione programmata decennale, che avrà la durata di circa due mesi.</p> <p>Su richiesta del GI il gestore comunica che la potenza termica nominale dei forni di cracking è pari a (ai bruciatori):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-F 1001 A/B (E101): 51,8 MWt totali;</li> <li>-F 1001 C/D (E102): 51,8 MWt totali;</li> <li>-F 1001 E/F (E103): 51,8 MWt totali;</li> <li>-F 1001 G/H (E104): 51,8 MWt totali;</li> </ul>

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		-F 1001 I/L (E105): 51,8 MWt totali; -F 1011 (E106): 16,53 MWt; -F 1012 (E108): 61MWt. Il gestore specifica che i forni di cracking sono dei reattori chimici e che il calore viene utilizzato per la reazione di cracking all'interno di serpentine in cui, a circuito chiuso, avviene la pirolisi della carica. La produzione di vapore costituisce unicamente un recupero di energia dal gas di cracking.
Capacità produttiva	§ 9.2 del PIC	Il GI chiede di acquisire i report mensili relativi alle produzioni mensili dei mesi di gennaio e febbraio 2015, acquisite in Allegato 1.
Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001	§ 9.1 del PIC	Il GI prende visione del rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001, acquisito in Allegato 2.
Verifica obbligo di registrazione malfunzionamenti, analisi delle cause e adozione azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo	§ 9.9 del PIC § 12.5 del PMC	Con riferimento alla comunicazione prot. DIRE/U/0001548 del 12/01/2015, con la quale il gestore ha comunicato una anomalia derivante dall'oscillazione del potere calorifico del fuel gas, il GI chiede chiarimenti sulla causa che originato l'evento. Il gestore comunica che si è verificato un blocco sul turboexpander K3001 (rif. Pag. 8 della Procedura DP02-08, allegata al manuale SME). Il GI prende visione della registrazione dei parametri della combustione relativi agli eventi comunicati (potere calorifico del fuel gas, apertura valvola di bypass del turboexpander, concentrazioni degli inquinanti - CO e NOx), acquisito in Allegato 3.
Verifica obbligo di registrazione eventi incidentali	§ 9.10 del PIC § 12.5 del PMC	Il gestore comunica che dal 1 gennaio del 2015 alla data del controllo non si sono verificati eventi incidentali. A seguito del cedimento strutturale del serbatoio F231 il gestore ha effettuato una ulteriore e verifica di stabilità a mezzo robot del serbatoio F233, a seguito degli esiti della quale il gestore ha ravvisato la necessità di mettere fuori servizio il serbatoio F233, come comunicato con nota prot. DIRE/U/001534 del 28/11/2014, ed ha previsto un incremento delle verifiche e degli interventi manutentivi sugli altri serbatoi del parco. Il GI chiede inoltre di acquisire la procedura relativa alle ispezioni dei serbatoi (Allegato 4).
Verifica installazione trasformatore ATR2 in parallelo al trasformatore ATR1 da parte di Enipower	Pag. 2 del verbale di controllo ordinario del 19/07/2012	In merito a quanto verbalizzato nel corso della verifica del 2012 il gestore comunica che Enipower ha installato il trasformatore ATR2. Il GI prende visione dello schema della rete elettrica dello stabilimento a seguito della messa in esercizio del trasformatore ATR2, acquisendo in Allegato 5, l'assetto odierno.
Verifica eventuali esiti analisi sistematica dei dati storici di guasto secondo le norme tecniche IEEE STD493 e IEEE Std1366 e IEEE Std399	Pag. 3 del verbale di controllo ordinario del 19/07/2012	A partire dal 2013 il gestore registra e analizza sistematicamente i dati storici di guasto della rete elettrica di distribuzione. La serie dei dati storici analizzati parte dal giugno 2006.



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

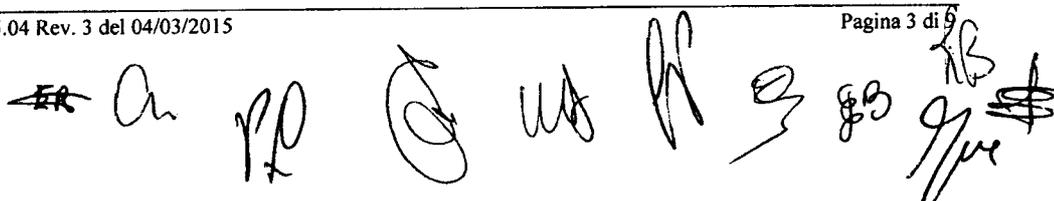
VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		Il GI prende visione della registrazione degli eventi a partire dal 1 gennaio 2013, dalla quale si evince la registrazione di tre eventi (01/01/2013, 07/10/2013 e 03/10/2014).
Verifica iter amministrativo eventuali istanze di modifica non sostanziale dell'AIA richieste all'Autorità Competente	Art. 5, comma 4 del DEC	In merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA richieste all'AC relativa alla spedizione via nave GPL - ID 133/735 - avviato il procedimento con prot. DVA-2014-0008514 del 26/03/2014 il gestore dichiara di non essere a conoscenza di ulteriori sviluppi.
Verifica iter amministrativo riesami dell'AIA per nuove parti di impianto (ID 133/862 e ID 133/863)	Art. 5, comma 4 del DEC	Con nota prot. DIRE/U/0001534 del 28/11/2014 il gestore ha formulato istanza di modifica non sostanziale per modifica temporanea del circuito di raccolta delle acque di prima pioggia - messa in servizio serbatoio D401. Con nota prot. DVA-2015-0003854 del 12/02/2015 l'Autorità Competente, con riferimento alla lettera del gestore prot. 1570 del 27/01/2015 (trasmessa in risposta alla nota prot. DVA-2014-0042370 del 24/12/2014, con la quale l'AC ha chiesto chiarimenti in merito alla citata richiesta del gestore del 28/11/2014), alla luce dei nuovi elementi istruttori, ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (ID 133/862). Il gestore dichiara di non essere a conoscenza di ulteriori sviluppi. Con nota prot. DIRE/U/0001557 del 22/01/2015 il gestore ha formulato istanza di modifica non sostanziale per messa in servizio serbatoio F289 bis. Con nota prot. DVA-2015-0003857 del 12/02/2015 l'Autorità Competente, con riferimento alla lettera del gestore prot. 1557 del 22/01/2015, ha comunicato l'avvio del procedimento per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (ID 133/863). Il gestore dichiara di non essere a conoscenza di ulteriori sviluppi.

Dalle ore 11,30 alle ore 13,00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. reparto di stoccaggio P41
2. sezione di stoccaggio acque di prima pioggia

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso l'area di ritrovamento di frammenti di amianto in trincea presso il reparto di stoccaggio P41	Nota versalis prot. DIRE/U/0001556 del 26/01/2015	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area di ritrovamento di frammenti di amianto in trincea presso il reparto di stoccaggio P41, verificando la delimitazione della stessa. Il gestore comunica che

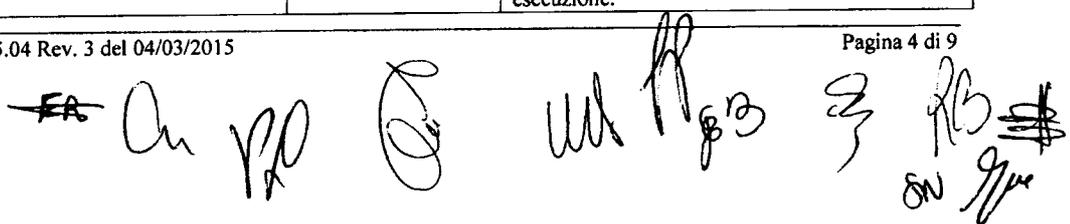


 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>SOPRALLUOGO</b>		
<b>Prescrizione - Tema</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
		le operazioni di inibizione e rimozione dei frammenti di amianto ritrovati non sono ancora iniziate a causa delle avverse condizioni meteo.
Sopralluogo presso la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia e presso il sito del cedimento strutturale del serbatoio F231	§ 5.5.2 del PIC § 9.10 del PIC § 12.5 del PMC Accertamento violazione prescrizioni AIA prot. ISPRA 440 del 07/01/2015	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il sito del cedimento strutturale del serbatoio F231 verificando la completa demolizione dello stesso. Il GI ha preso visione del serbatoio F232, in fase di demolizione, e dei serbatoi F233 e F230, non in servizio. Il GI ha poi preso visione del serbatoio F242, attualmente in servizio, che, insieme al serbatoio D401 (bioreattore principale), costituisce la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia (la cui capacità nominale complessiva è pari a 15.000 mc). Il gestore dichiara che la realizzazione dei due serbatoi F231 e F232, oggetto di procedimento di riesame dell'AIA, non è stata avviata, in attesa dell'esito del suddetto procedimento.
Sopralluogo presso lo scambiatore asservito al forno combustore B300	§12.5 del PMC	Con nota prot. DIRE/U/0001600 del 04/03/2015 il gestore ha comunicato l'avvio della manutenzione programmata dello scambiatore asservito al forno combustore B300 (punto di emissione E51) della sezione 300 dell'impianto di trattamento acque reflue, con conseguente fermata del punto di emissione E51 e accumulo delle acque sodate nei serbatoi di stoccaggio dedicati a partire dal 08/03/2015. Il GI ha preso visione del forno combustore, verificando lo stato di manutenzione.
Sopralluogo presso lo scambiatore di raffreddamento acque affluenti al pozzetto SPENT (FO/25)	§12.5 del PMC	Con nota prot. DIRE/U/0001598 del 04/03/2015 il gestore ha comunicato di aver riscontrato una anomalia nello scambiatore di raffreddamento acque affluenti al pozzetto SPENT (FO/25), con conseguente fermo del campionatore automatico posto a valle dello scambiatore (ripristino previsto entro aprile). Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il campionatore automatico posto a valle dello scambiatore del pozzetto SPENT, le cui attività di manutenzione sono state terminate. Il campionatore non è stato rimesso in funzione a causa del fermo del forno combustore.
Sopralluogo presso i serbatoi F213 e F214	§ 9.3 del PIC § 11 del PMC	Con nota prot. DIRE/U/0001602 del 10/03/2015 il gestore ha comunicato l'inizio dell'attività di realizzazione del doppio fondo sul serbatoio F213 (a partire dalla seconda metà di marzo 2015 - Durata complessiva stimata circa 6 settimane). Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il serbatoio F213 verificando la messa fuori servizio e la bonifica. Il gestore conferma che il termine delle attività di manutenzione è previsto entro la fine di aprile 2015. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il serbatoio F214 prendendo visione delle attività di realizzazione del doppio fondo in corso di esecuzione.

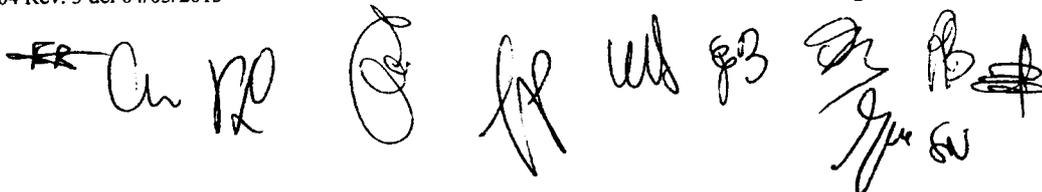
Modello PSI.ISP.05.04 Rev. 3 del 04/03/2015

Pagina 4 di 9



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	<h2 style="margin: 0;">VERBALE DI ESECUZIONE</h2> <h3 style="margin: 0;">VISITA ISPETTIVA</h3> <h3 style="margin: 0;">ORDINARIA</h3>
--	--

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Il GI chiede al gestore di comunicare preventivamente l'eventuale rimessa in servizio del serbatoio F214.</p> <p>In merito all'attuazione del cronoprogramma di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi, trasmesso in allegato n 1 alla nota prot. DIRE/U/774 del 02/04/2012 il GI chiarisce che eventuali modifiche allo stesso debbano essere adeguatamente motivate e comunicate agli EC, e all'AC per conoscenza con sufficiente anticipo.</p>
Sopralluogo presso l'impianto biologico principale e presso l'impianto biologico di scorta	§ 9.5 del PIC	<p>Con nota prot. DIRE/U/001342 del 21/02/2014 il Gestore ha comunicato l'avvio delle attività propedeutiche alla messa in servizio dell'impianto biologico di scorta per manutenzione del reattore principale (UHDE). L'avvio dell'impianto di scorta era prevista per la metà di marzo 2014 e la durata delle attività di manutenzione era stimata in circa un anno.</p> <p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto biologico principale, il cui serbatoio, D401 (UHDE), è attualmente utilizzato per lo stoccaggio delle acque di prima pioggia, come comunicato con nota prot. DIRE/U/001467 del 8/09/2014.</p> <p>Le attività di manutenzione del D401 (UHDE) non potranno essere avviate fino al completamento del procedimento di riesame dell'AIA ID133/862.</p>
Sopralluogo presso l'area logistica molo (radice e pontile)		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area logistica molo (radice e pontile). Alla radice del pontile sono presenti i sistemi di stoccaggio degli schiumogeni antincendio e i sistemi di recupero vapori ai pontili (VRU che vengono attivati in fase di carica dei prodotti).</p> <p>Il pontile, dotato di n. 3 punti di carico/scarico (5,7 e 12), di cui uno (n. 5) non viene più utilizzato a causa dello scarso pescaggio.</p> <p>La movimentazione dei prodotti avviene su RAC metallico che collega il pontile all'area stoccaggi e i collegamenti ship/shore avvengono principalmente mediante bracci di carico oleodinamici con sistemi automatici di attacco/stacco e limitatamente mediante manichette di carico/scarico.</p> <p>Al momento del sopralluogo è presente al punto di carico n. 7 la nave "GEA VALLETTA" che sta scaricando VN.</p> <p>A seguire il GI si trasferisce all'interno della sala controllo al pontile, dove viene richiesto al personale del reparto logistica molo (INLO) di descrivere le procedure e i parametri di controllo delle corrette operazioni di carico/scarico ed in particolare come viene esercito il sistema di recupero vapori.</p> <p>Il personale di reparto descrive quanto richiesto ed in particolare che in fase propedeutica alla</p>



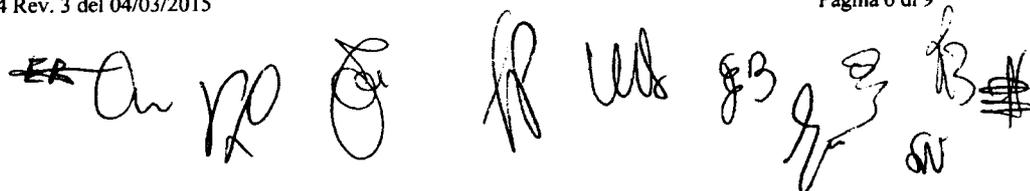
 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>movimentazione vengono scambiate con la nave alcune informazioni utili al corretto processo di movimentazione (set-point apertura valvole P/V, max rateo di carico ammissibile, quantitativi da trasferire, % di O<sub>2</sub> presenti all'interno della cisterna &lt; al 5%, il collegamento delle linee vapori, ecc.) descritte essenzialmente su due documenti: "Ship/Shore Safety check-list" e Pre-transfert Conference".</p> <p>I due VRU, dotati di filtri a carboni attivi, si differenziano sulla base del prodotto movimentato (in particolare uno per BK e l'altro per C4).</p> <p>Di questi il primo dopo ogni operazione di caricaione prevede la sostituzione del letto a carboni attivi.</p> <p>L'altro, dotato di due letti a carbone attivo che lavorano alternativamente (uno in adsorbimento e l'altro in rigenerazione), viene controllato in fase di rigenerazione attraverso i parametri assegnati dal fornitore, ovvero che la temperatura sia mantenuta a 130°C e che il tempo di rigenerazione sia di 300 minuti.</p> <p>La rigenerazione avviene mediante riscaldamento con azoto caldo inviato in controcorrente che ritorna allo stesso impianto per subire un nuovo abbattimento.</p> <p>I parametri che vengono utilizzati per monitorare la corretta movimentazione del prodotto vengono memorizzati a DCS per circa tre mesi e mantenuti in memoria in un sistema di registrazione centrale chiamato PI.</p> <p>Al camino E80 vengono effettuate delle misure discontinue con frequenza trimestrale di VOC, benzene e butadiene, oltre che portata e temperatura, quali parametri di processo.</p>

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Verifica dell'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente</p> <p>Stato di attuazione programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi non ancora dotati di doppio fondo</p>	<p>§ 9.3 del PIC § 11 del PMC</p>	<p>Verifica dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano Manutentivo adottato dal Gestore</p> <p>Il GI chiede al gestore l'aggiornamento del "programma di controllo e verifiche dei fondi dei serbatoi dello stabilimento di Brindisi non ancora dotati di doppio fondo", trasmesso con lettera prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012 (allegato 5).</p> <p>Il gestore comunica che i dati richiesti sono contenuti nella tabella riassuntiva richiesta nel verbale di apertura della visita ispettiva ordinaria redatto il 23/03/2015, che sarà resa disponibile entro la fine del controllo.</p> <p>Per quanto riguarda l'aggiornamento del</p>





**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		programma dei controlli sui serbatoi non dotati di doppi fondi, che non rientrano nel programma di realizzazione dei doppi fondi, il GI chiede al gestore, in occasione dell'invio dell'aggiornamento da allegare al report relativo all'esercizio dell'impianto nel 2014, di stralciare i serbatoi contenuti nella tabella relativa ai serbatoi che sono o saranno dotati di doppi fondi.
Stato di attuazione del programma di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio F200, F202, F222, F268, F283 e F284 del reparto P3.	§ 9.3 del PIC § 11 del PMC	Il gestore comunica che come da programma rimangono da completare i doppi fondi dei serbatoi F200, F222 ed F268.
Stato di attuazione programma di installazione dei doppi fondi per i serbatoi che ne sono attualmente sprovvisti e che sono o saranno utilizzati per lo stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi e/o sostanze pericolose.	§ 9.3 del PIC § 11 del PMC	Il gestore comunica che i dati richiesti sono contenuti nella tabella riassuntiva richiesta nel verbale di apertura della visita ispettiva ordinaria redatto il 23/03/2015, che sarà resa disponibile entro la fine del controllo.
Adozione programma di controlli visivi da effettuare con cadenza quindicinale al fine di garantire l'integrità dei bacini di contenimento delle aree adibite a stoccaggio e movimentazione delle sostanze liquide e solide	§ 11 del PMC	Il GI prende visione delle registrazioni relative ai controlli visivi quindicinali finalizzati alla verifica dell'integrità dei bacini di contenimento e delle aree adibite a stoccaggio e movimentazione delle sostanze liquide e solide relative al mese di febbraio 2015 facenti parte del reparto stoccaggio, il cui esito è stato positivo per tutti.
Verifica installazione e taratura misuratore di portata in continuo sulla torcia RV101B	§ 2.1.2 del PMC	L'esercizio della torcia RV101B, di scorta alla torcia RV101C, è programmato durante la fermata dell'impianto di cracking (ogni cinque/sei anni). Nel cronoprogramma trasmesso dal gestore in allegato alla nota prot. DIRE/U/775 del 02/04/2012 il gestore ha indicato che il misuratore di portata sarebbe stato installato prima del suo utilizzo. Il gestore dichiara che il misuratore verrà messo in esercizio a valle della prossima fermata dell'impianto steam-cracking, prevista per il prossimo mese di maggio, contestualmente all'allineamento in esercizio del sistema di torcia RV101B. Allo stato attuale sono in corso di completamento le attività di montaggio. La taratura verrà effettuata secondo un programma stabilito sulla base delle indicazioni del fornitore.
Verifica installazione e taratura strumenti analizzatori del contenuto in carbonio del gas inviato alla torcia sui collettori degli sfiati della rete torce	§ 2.1.2 del PMC	Nel cronoprogramma trasmesso dal gestore in allegato alla nota prot. DIRE/U/775 del 02/04/2012 il gestore ha indicato che l'implementazione della strumentazione sul collettore della torcia RV101B sarebbe stata effettuata prima del suo utilizzo. Al riguardo il gestore rimanda a quanto verbalizzato in riferimento al misuratore di portata, specificando che il misuratore di portata ad ultrasuoni determinerà anche il peso molecolare del gas. Con nota prot. DIRE/U/001133 del 03/04/2013 il gestore ha comunicato il completamento delle attività di installazione degli analizzatori del contenuto di carbonio del gas inviato alle torce RV101A (E42) e RV101D (E43) dedicate

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>rispettivamente agli stoccaggi criogenici del propilene e dell'etilene.</p> <p>Per le torce RV101C (E53) e RV401 (E55) il monitoraggio è garantito tramite la misura del peso molecolare, che sostituisce quella del contenuto di carbonio.</p> <p>In merito alla torcia RV401 il gestore, in riscontro al verbale di controllo ordinario del 18/07/2012 (rif. Pag. 2), con nota prot. DIRE/U/000962 del 15/10/2012 (rif. Allegato 1) ha trasmesso la documentazione tecnica di taratura dello strumento per la determinazione del peso molecolare ed il manuale d'uso dello stesso, nel quale il fornitore dello strumento indica una taratura periodica annuale.</p> <p>Relativamente alle torce RV401 (emergenza dell'impianto polietilene) RV101C il GI prende visione dei P&amp;I, prendendo atto che sui collettori sono installati misuratori di portata ad ultrasuoni che contemporaneamente effettuano la misurazione della portata massica e del peso molecolare.</p> <p>In merito alle tarature della strumentazione di misura in continuo, la cui frequenza è annuale, il gestore fornirà i certificati delle ultime tarature effettuate nel corso della giornata del 25/03/2015.</p> <p>Relativamente alle torce RV101A e RV101D il GI prende visione dei P&amp;I, prendendo atto che sui collettori sono installati misuratori di portata massica a dispersione termica. Sono inoltre presenti analizzatori di composizione del gas.</p> <p>La composizione del gas comunicata in occasione degli eventi di accensione è determinata in laboratorio con gascromatografo su un campione di gas prelevato dalla linea. I campionamenti, se necessario, vengono ripetuti a seconda del tipo di evento che ha determinato il rilascio. L'idoneità al trattamento dei gas inviati in torcia è garantita dal costruttore dei TIP delle torce.</p>

Dalle ore 16,30 alle ore 17,30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

*1. serbatoi*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso i serbatoi	§ 9.3 del PIC § 11 del PMC	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il serbatoio F222 prendendo visione delle operazioni di manutenzione in corso.</p> <p>Il GI ha poi effettuato un sopralluogo presso i serbatoi D300 e D310, sui quali l'intervento di realizzazione dei doppi fondi è già stato effettuato</p>



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		ed i serbatoi sono stati rimessi in esercizio. Il GI ha infine effettuato un sopralluogo presso il serbatoio DA800, prendendo visione delle operazioni di manutenzione in corso. Il gestore dichiara che il serbatoio è stato posto fuori esercizio a partire dal 12 settembre 2014 (apposizione cieche) e che le attività di manutenzione sono ancora in corso in quanto il permesso a costruire è stato rilasciato il 25 febbraio 2015 (domanda depositata al SUAP l'8 agosto 2014).

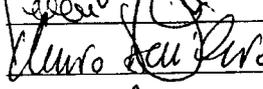
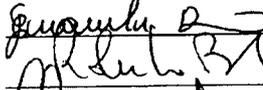
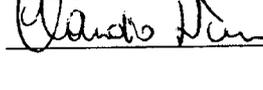
Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica.

Alle ore 20:00 del 24/03/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 25/03/2015 alle ore 8:30.

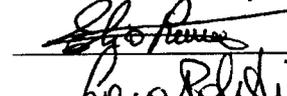
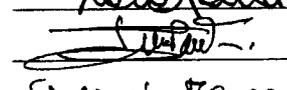
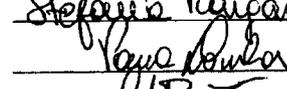
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Brindisi, 24/03/2015

Per il Gruppo Ispettivo

  
  
 Umberto Scudato  
  
  
 Roberto B

Per la Società Versalis S.p.A.

  
  
 Roberto Politi  
  
 Stefano  
  
 Stefano

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Versalis S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Brindisi (BR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n. 230 del 03/10/2011</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>25/03/2015</b>

Il giorno 25/03/2015 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 23/03/2015 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato in Brindisi.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giampiero Baccaro* *ISPRA* 
2. *Claudio Numa* *ISPRA*
3. *Roberto Barnaba* *ARPA Puglia*
4. *Mario Dell'Olio* *ARPA Puglia*
5. *Roberto Giua* *ARPA Puglia*
6. *Stefano Spagnolo* *ARPA Puglia* 
7. *Tiziano Pastore* *ARPA Puglia*
8. *Antonio Mazzone* *ARPA Puglia* 

Per la Società versalis S.p.A. sono presenti:

1. *Elio Russo* *Gestore dello stabilimento* 
2. *Lara Politi* *Responsabile IPPC*
3. *Stefania Margaret Neglia* *Responsabile Ambiente*
4. *Cosimo Mattia* *Responsabile sicurezza*
5. *Dino Polverini* *Responsabile esercizio* 
6. *Luca Bentivegna* *Responsabile servizi Tecnici*
7. *Vania Lombardi* *Responsabile tecnologico e Controllo* 

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

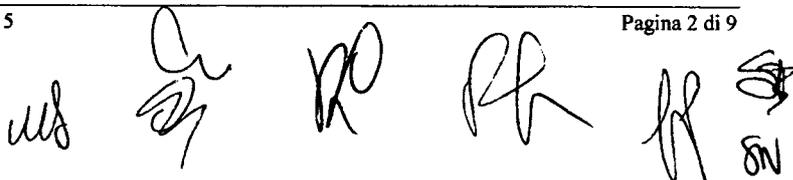
ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Taratura misuratori di portata e analizzatori del contenuto in carbonio del gas inviato alle torce.	§ 2.1.2 del PMC	In riferimento a quanto verbalizzato il 24/03/2015, il GI prende visione dei rapporti delle ultime tarature effettuate sui misuratori di portata e sugli analizzatori di gas installati sui collettori delle torce, acquisiti in Allegato 6
Verifica della corretta iniezione di vapore	§ 9.4.1.1 del PIC	Il GI chiede chiarimenti in merito ai parametri sulla base dei quali avviene l'iniezione di vapore. Il gestore chiarisce che l'iniezione di vapore è regolata automaticamente sulla base della portata di gas inviato in torcia, in modo da mantenere il rapporto vapore/idrocarburi/ nel range 0,3-0,5. 
Verifica stato di attuazione sistema di recupero dei gas avviati in torcia nelle fasi di transitorio (fermata e riavvio programmati) e per le attività di manutenzione degli impianti	Art. 1 c. 3 del DEC § 9.4.1.1 del PIC	Con lettera prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012 il gestore ha trasmesso lo studio di fattibilità relativo ad un idoneo sistema di recupero dei gas inviati in torcia nelle fasi di transitorio (fermata e riavvio programmati) per le attività di manutenzione degli impianti, prescritto all'art. 1, comma 3 del Decreto di AIA. 



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Difesa Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
---	---

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Con nota prot. DVA-2013-0017331 del 24/07/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC (ID 133/431), invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio, in particolar modo, per ciò che attiene alla prescrizione art. 1, comma 3, in riferimento al quale il Gruppo Istruttore ha ritenuto che <i>"la documentazione prodotta dal Gestore, nei tempi previsti, sia conforme nella forma e nei contenuti a quanto prescritto. Il gestore dovrà produrre un cronoprogramma per l'attuazione dei provvedimenti individuati nello studio di fattibilità fermo restando che tale attuazione dovrà avvenire entro 18 mesi dalla notifica del presente parere"</i>.</p> <p>Con nota prot. DIRE/U/001103 del 11/03/2013 il gestore ha formulato una richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione dei progetti proposti nello studio di fattibilità trasmesso con lettera prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012.</p> <p>In riscontro alla suddetta istanza formulata dal gestore l'11 marzo 2013 l'Autorità Competente, con nota prot. DVA-2013-0007136 del 21/03/2013 ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente ai sottoelencati interventi migliorativi (ID 133/513):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revamping del sistema di compressione (CO1 A/B) del gas di recupero da collettore di torcia RV101C;</li> <li>- revamping del sistema di compressione del gas di boil-off etilene (P501 A/B);</li> <li>- incremento dell'affidabilità di marcia del compressore K7001 di invio del fuel gas export ai cicli combinati.</li> </ul> <p>Con nota prot. DVA-2013-0017334 del 24/07/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC relativo all'istanza di modifica non sostanziale formulata dal gestore con nota prot. DIRE/U/001103 del 11/03/2013 (ID 133/513), invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio. Nel citato Parere Istruttorio il Gruppo Istruttore, premesso che la richiesta formulata dal gestore con la nota prot. DIRE/U/001103 del 11/03/2013 si inserisce nell'ambito di quanto previsto dalla prescrizione di cui al paragrafo 9.4.1.1 del PIC parte integrante del Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000514 del 16/09/2011 (ripresa dall'art. 1 comma 3 del Decreto di AIA), ha ritenuto che <i>"la modifica proposta non sia sostanziale [...] e accoglibile; il gestore peraltro dovrà stimare l'efficacia degli interventi proposti, in termini di percentuali di gas recuperati e non avviati in torcia, nonché di quelli avviati all'ossidatore termico e darne tempestiva comunicazione all'Autorità competente."</i></p>

~~EA~~





**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Il gestore ha trasmesso il cronoprogramma richiesto nel Parere Istruttorio Conclusivo ID 133/431 con nota prot. DIRE/U/001226 del 02/09/2013.</p> <p>Con nota prot. DIRE/U/001473 del 11/09/2014 il gestore ha comunicato il completamento del revamping del sistema di compressione del gas di boill-off etilene mediante l'installazione di un compressore aggiuntivo.</p> <p>Il gestore dichiara che il compressore P501C è stato avviato i primi giorni del mese di agosto 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che in considerazione dell'opportunità di garantire un'elevata affidabilità al sistema complessivo, è stato necessario riprogrammare le attività di revamping a valle di un congruo periodo di marcia regolare della nuova unità. Peraltro, tale riprogrammazione non ha alcun tipo di impatto ambientale poiché l'aumentata capacità di recupero del boil off è stata comunque già ottenuta con l'avvio della nuova macchina, e il revamping strumentale non comporta una variazione ne dell'efficacia, ne dell'affidabilità a breve termine.</p> <p>Allo stato attuale del progetto la situazione è la seguente: ingegneria del revamping eseguita e consegnata dal fornitore (Nuovo Pignone), nuovi quadri di controllo pronti al collaudo presso il fornitore (Nuovo Pignone), materiali bulk disponibili in stabilimento.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, il programma dei lavori prevede l'avvio delle attività di revamping successivamente al completamento delle attività di fermata programmata di manutenzione decennale e al termine del periodo estivo, nel quale si ha il maggiore utilizzo del sistema di recupero.</p> <p>Il GI chiede al gestore di indicare la data prevista per il termine delle attività sopra descritte.</p> <p>Il gestore comunica che il termine della verifica di affidabilità è previsto per giugno 2016.</p> <p>Il gestore si impegna a fornire il cronoprogramma di dettaglio delle attività nel corso della giornata del 26/03/2015.</p> <p>Con nota prot. DIRE/U/0001352 del 07/03/2014 il gestore ha comunicato il completamento delle attività di modifica del sistema di regolazione del compressore K7001.</p> <p>Per quanto riguarda il revamping del sistema di compressione (CO1 A/B) del gas di recupero da collettore di torcia RV101C, il gestore con nota prot. DIRE/U/001586 dell'11/02/2015 (non indirizzata agli EC) il gestore ha comunicato l'avvio delle attività di scavo per il basamento ed il percorso cavi necessari all'installazione del compressore C02.</p> <p>Il gestore comunica che ai fini della realizzazione della modifica è stato necessario acquisire le autorizzazioni da parte del Comune di Brindisi, pervenuta il 18/09/2014. Il Gestore dichiara che il compressore è già stato acquistato ed è disponibile in</p>

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

Prescrizione	ARIA	
	Riferimento	Verifica prevista
Verifica registro attivazione torce	§ 9.4.1.1 del PIC § 2.1.2 del PMC	stabilimento dall'inizio di gennaio 2015 ed è ubicato sul basamento appositamente predisposto. Il GI prende visione del registro di attivazione torce relativo al 2014 e al 2015 fino al 28 febbraio, acquisito in Allegato 7. Il GI chiede al gestore che in occasione della trasmissione del rapporto annuale relativo all'esercizio del 2014 sia effettuata una analisi statistica delle eventuali riduzioni delle quantità di gas inviati in torcia a seguito degli interventi di modifica effettuati.
Verifica conformità degli SME alla norma UNI EN 14181:2005	§ 9.4.1 del PIC §§ 2.1 e 8.1 del PMC	Con nota prot. DIRE/U/000955 del 10/10/2012 il gestore ha trasmesso i report di QAL2 dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle emissioni installati ai punti di emissione E101+E106, E108. Con successive note prott. DIRE/U/001036 del 03/01/2013 e DIRE/U/001057 del 11/01/2013 il gestore ha trasmesso i manuali di gestione degli SME installati rispettivamente ai punti di emissione da E101 a E106 ed E108 e al punto di emissione E77. In merito all'effettuazione delle tarature periodiche effettuate sugli SME, il dettaglio è riportato sulla tabella riassuntiva richiesta dal GI in occasione della riunione di apertura della visita ispettiva il 23/03/2015, acquisito in Allegato 8.
Verifica delle eventuali misure sostitutive in caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio in continuo con implementazione di eventuali procedure per la stima delle emissioni fino alle 48 ore di malfunzionamento dello SME sulla base dei dati storici acquisiti	§ 8.1 del PMC punto F della lettera ISPRA prot. 18712 del 1 giugno 2011	Con nota prot. DIRE/U/001610 del 20/03/2015 il gestore ha comunicato la non disponibilità dei dati grezzi e dei dati medi orari a partire dalle ore 16:00 del 12/03/2015 fino alle ore 02:00 del 13/03/2015, causata da un blocco del server SME del camino E77. Il Gestore dichiara che il reparto che gestisce l'impianto ha controllato che i parametri di funzionamento dei presidi ambientali registrassero valori stazionari rispetto al pre-evento assicurando la costanza dei parametri di esercizio che garantiscono il corretto funzionamento dell'ossidatore termico. Il gestore dichiara di avere un sistema SME ridondante sui forni di cracking che viene tarato parallelamente agli altri e che dunque è pronto all'uso in caso di indisponibilità di uno SME. Per quel che riguarda lo SME del camino E77, in caso di indisponibilità vengono seguite le modalità indicate nella lettera ISPRA prot. 18712 del 1 giugno 2011. Il GI acquisisce la procedura "OPI QHSE 039 VERSALIS/BR R01 - EMISSIONI IN ATMOSFERA E CONTROLLO OPERATIVO" con la quale al paragrafo 5.4.1, pagg. 11 e 12 vengono descritte le modalità richieste. (Allegato 9). Il GI acquisisce copia del trend dei principali parametri operativi relativi all'evento del 12-13/03/2015 (Allegato 10)
Trasmissione dei dati SME ad ARPA		ARPA chiede al gestore chiarimenti in merito alla mancata visualizzazione dei dati al portale SME e il gestore segnala che il problema è probabilmente connesso a dei problemi sul server ARPA, in quanto un file risultava corrotto. Il gestore invita ARPA ad



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		effettuare una verifica e se possibile migrare su un server protetto (https). ARPA effettuerà le verifiche attraverso i propri tecnici informatici. ARPA chiede al gestore un cronoprogramma per l'implementazione delle procedure di trasmissione dati elementari degli SME. Il gestore si impegna a trasmettere il cronoprogramma entro la fine del mese di aprile p.v.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di emissione E101, E102, E103, E104, E105, E106 ed E108 (forni di cracking impianto P1CR)	§ 9.4.1 del PIC § 2.1 del PMC	Il GI prende visione degli ultimi rapporti di prova - trimestrale SO2 e Polveri e annuale PM10 e PM2,5 - acquisiti in allegato 11.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punto di emissione E77 (Ossidatore termico Impianto PE1/2)	§ 9.4.1 del PIC § 2.1 del PMC	Il GI prende visione degli ultimi rapporti di prova - mensile Polveri e annuale PM10 e PM2,5 - acquisiti in allegato 12.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punto di emissione E107 (Decoking forni - Sistema a cicloni per abbattimento polveri impianto P1CR)	§ 9.4.1 del PIC § 2.1 del PMC	Il GI prende visione degli ultimi rapporti di prova - trimestrale CO, NOx, SO2, Polveri+ Temperatura e annuale PM10 e PM 2,5 + Portata - acquisiti in allegato 13.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di emissione E80 (Impianto di condensazione criogenica abbattimento sfiati navi BK + filtro a carboni) ed E81 (nuovo impianto di condensazione criogenica C4)	§ 9.4.1 del PIC § 2.1 del PMC	Il GI prende visione degli ultimi rapporti di prova - trimestrale Benzene+ 1,3 Butadiene, Tabella D, Classi I, II, III, IV e V + Temperatura, Portata - acquisiti in allegato 14.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punto di emissione E51 (Forno abbattimento effluenti gassosi provenienti dall'impianto di trattamento delle sode spente)	§ 9.4.1 del PIC § 2.1 del PMC	Il GI prende visione degli ultimi rapporti di prova - mensile COV (C), NOx, H2S, CO, SO2 + Temperatura, Portata - acquisiti in allegato 15.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di emissione (filtri a maniche Impianto PE1/2): - E78, E79 (Filtri a maniche letti reattori) - MS8051 (Contingency Bin Linea 1) - MS8099 (Depolverazione riciclo linea 1) - MS8124 (Depolverazione carico sfuso linea 1) - MS8164 (Depolverazione insacco linea 1) - MS8351 (Contingency Bin Linea 2) - MS8399 (Depolverazione riciclo linea 2) - MS8424 (Depolverazione carico sfuso linea 2) - MS8464 (Depolverazione insacco linea 2)	§ 9.4.1 del PIC § 2.1 del PMC	Il GI prende visione degli ultimi rapporti di prova - trimestrale Polveri+ Temperatura e annuale PM10 e PM2,5, Portata - acquisiti in allegato 16.
Verifica lettura del ΔP filtri a maniche con frequenza giornaliera	§ 2.1 del PMC	L'efficienza dei sistemi di abbattimento polveri è garantito dalla lettura in continuo del ΔP a DCS, con impostazione dell'allarme di alto, a seguito dell'attivazione del quale avviene la sostituzione delle calze. L'allarme di alto è impostato ad un valore inferiore al 50% di quello garantito dal costruttore delle calze. Il gestore dichiara che le maniche sono dotate di un sistema di controlavaggio con frequenza prestabilita.
Verifica stato di attuazione LDAR	§ 9.4.2 del PIC § 2.2 del PMC	Nel quadriennio 2009-2012 è stato effettuato il censimento dei componenti soggetti a potenziale perdita e mediante misurazione delle perdite ed elaborazione dei dati sono stati identificati i "Leakers" ed i quantitativi di ciascuna sostanza



 <p><b>ISPRA</b> <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small></p>	<p><b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b></p>
---	--

<b>ARIA</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
		<p>emessi secondo la norma EN 15446.</p> <p>I componenti oggetto di monitoraggio per la stima delle emissioni fuggitive sono stati inventariati ed aggregati in cinque gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agitatori, compressori, pompe (32.477 componenti inventariati);</li> <li>- valvole (9.477 componenti inventariati);</li> <li>- valvole di sicurezza (8.441 componenti inventariati);</li> <li>- flange (1.991 componenti inventariati);</li> <li>- fine linea (18.764 componenti inventariati).</li> </ul> <p>Dei 71.150 componenti censiti per l'anno 2013, 61.459 (l'86% circa) sono risultati monitorabili, i restanti 9.691 sono risultati non accessibili.</p> <p>Le emissioni diffuse derivanti dalle vasche, dai serbatoi a tetto galleggiante e dagli organi di respiro dei serbatoi a tetto fisso sono stimate secondo i metodi di calcolo EPA.</p> <p>Il gestore dichiara che nel database sono riportate le motivazioni della non accessibilità.</p> <p>Il monitoraggio relativo al 2014 verrà trasmesso nel prossimo report di esercizio del 2014, che verrà inviato entro il prossimo mese di aprile.</p>

<b>ODORI</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
<p>Verifica mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigene.</p>	<p>Art. 1, c. 6 del DEC § 9.8 del PIC § 6 del PMC</p>	<p>Con nota DVA-2013-0021932 del 26/09/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC in merito all'ottemperanza all'art. 1, comma 6 del Decreto di AIA (ID 133/536). Nelle conclusioni del citato parere il GI ha prescritto l'esecuzione di una <i>nuova mappatura delle sorgenti odorigene mediante la realizzazione del Piano di miglioramento</i> proposto dal gestore, <i>comprensivo di un piano di monitoraggio in campo degli odori, esplicitando la natura chimica e la quantità delle sostanze emesse, e di un'indagine olfattometrica per tutte le tipologie di sorgenti emissive, anche di quelle ritenute di minore impatto [...] e trascurate nello studio presentato in ottemperanza alla prescrizione art. 1 comma 6 del decreto di AIA.</i></p> <p>Il gestore ha trasmesso il Piano richiesto con nota DIRE/U/0001363 del 25/03/2014.</p> <p>Con nota prot. 24808 del 16/06/2014 ISPRA ha trasmesso al gestore le osservazioni formulate con prot. 32598 del 10/06/2014 da ARPA Puglia sul Piano trasmesso il 25 marzo 2014.</p> <p>Con nota prot. DIRE/U/0001496 del 13/10/2014 il gestore ha trasmesso la risposta alla richiesta di chiarimenti formulata da ARPA Puglia in merito al monitoraggio e alla modellazione delle emissioni odorigene.</p> <p>Il GI si riserva di formulare eventuali controdeduzioni al documento trasmesso dal gestore anche ad esito del sopralluogo effettuato</p>



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

ODORI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		in data odierna.

Dalle ore 12,30 alle ore 15,30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *sala controllo torce, impianto PE1/2, impianto PICR*
2. *nuovo compressore C02*
3. *punti di campionamento delle emissioni odorogene*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso il, appartenente al sistema di compressione (C01 A/B) del gas di recupero da collettore di torcia RV101C.	Art. 1 c. 3 del DEC § 9.4.1.1 del PIC	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il reparto PGS verificando la presenza del nuovo compressore, ubicato sull'apposito basamento. Il GI chiede al gestore di fornire un cronoprogramma relativo al completamento delle attività ed alla conseguente messa in esercizio del compressore. Il gestore fornisce un cronoprogramma relativo al completamento delle attività, acquisito in allegato 17, dal quale si evince che il completamento delle prove di avviamento è prevista entro luglio 2015. Il GI chiede al gestore di comunicare agli EC la data di definitiva messa a regime del compressore.
Sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto PE1/2		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto PE1/2, nella quale sono ubicati i sistemi di monitoraggio e controllo della torcia RV401 (punto di emissione E55), dell'ossidatore termico W9501 (punto di emissione E77) e dei filtri a maniche (punti di emissione E78, E79, MS8051, MS8099, MS8124, MS8164, MS8351, MS8399, MS8424, MS8464). Il gestore ha fornito chiarimenti in merito al processo ed ai parametri di marcia monitorati. Il GI ha preso visione a DCS dei dati relati allo SME ubicato sul punto di emissione E77, del sistema di controllo del gas di supporto alla combustione dell'ossidatore termico, dei trend delle concentrazioni di NOx e CO monitorati dallo SME (con indicazione dei limiti AIA). Il GI ha poi preso visione dei sistemi di registrazione delle emissioni del termossidatore verificando l'inserimento a sistema delle rette di taratura, degli esiti delle verifiche settimanali (QAL3), nonché delle carte di controllo. Il gestore specifica che gli esiti delle verifiche settimanali di QAL3 sono archiviate anche su supporto cartaceo. Il GI prende visione della procedura P01 di controllo dell'ossidatore termico, acquisita in allegato 18. Il GI ha poi preso visione a DCS dei segnali relativi alla lettura del ΔP dei filtri E79 e MS8351. Il gestore dichiara che il sistema di controlavaggio delle calze garantisce una maggiore durata delle



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>SOPRALLUOGO</b>		
<b>Prescrizione - Tema</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
		stesse, la cui sostituzione avviene ogni cinque anni circa.
Sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto PICR		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto PICR, nella quale sono ubicati i sistemi di monitoraggio e controllo dei forni di cracking (punti di emissione E101-E106 ed E108). Il gestore ha fornito chiarimenti in merito al processo ed ai parametri di marcia monitorati. Il GI ha preso visione a DCS dei dati relati agli SME ubicati sui punti di emissione E101-E106 ed E108, analoghi a quello del punto di emissione E77.
Sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto biologico		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto biologico prendendo visione della pagina grafica del sistema di controllo della torcia RV101C.
Sopralluogo presso la sala controllo GPL		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo del GPL prendendo visione della pagina grafica del sistema di controllo della torcia RV101A. Il gestore ha illustrato le modalità con le quali viene regolata l'immissione di vapore al TIP della torcia, che segue una logica di primo intervento, con immissione di una quantità prestabilita di vapore, al raggiungimento della soglia di alta pressione sul collettore, a cui segue, nel caso persistenza dell'evento, un dosaggio di vapore secondo le modalità descritte al primo punto del verbale odierno. Il gestore specifica che la torcia è inoltre dotata di un sistema SWEEP GAS (azoto) allo scopo di assicurare la sovrappressione del sistema in modo da evitare ritorni di fiamma dovuti all'ingresso di aria nel sistema.
Sopralluogo presso la sala controllo P39		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo del P39 prendendo visione della pagina grafica del sistema di controllo della torcia RV101D. Il gestore ha illustrato le modalità con le quali viene regolata l'immissione di vapore al TIP della torcia, che segue una logica analoga a quella della torcia RV101A. Il gestore specifica che anche la torcia RV101D è dotata di un sistema SWEEP GAS (azoto).
Sopralluogo presso i punti di campionamento delle emissioni odorigene		I tecnici del CRA hanno effettuato un sopralluogo presso i punti di campionamento delle emissioni odorigene riportati nella planimetria dello stabilimento Versalis allegata al documento "Monitoraggio e modellazione delle emissioni odorigene" - versione marzo 2014, redatto da URS Italia ed avente numero di riferimento 46324131. In particolare sono stati visitati i seguenti impianti: - Impianto biologico (punto 28 della planimetria);



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vascone fanghi (punto 32 della planimetria);</li> <li>- Vasche API (punto 33 della planimetria);</li> <li>- Vasca reflui impianto PE1/2 (punto 34 della planimetria).</li> </ul> <p>Sono stati anche visionati i serbatoi di "Virgin nafta" (punto 13) e i serbatoi FOK (punto 14). In effetti, si è esaminato il serbatoio "Virgin nafta" F202 e il serbatoio FOK F283.</p> <p>Dal sopralluogo è emerso quanto segue.</p> <p>Si è constatato che la vasca API (punto 33) risulta chiusa da una copertura galleggiante che ne ricopre l'intera superficie. Invece, i cassoni fanghi (punto 32), l'impianto biologico (punto 28) e la vasca reflui impianto PE1/2 (punto 34) risultano aperte. Si è anche verificato che la vasca di ispessimento fanghi, peraltro non segnalata nella relazione di URS, risulta dotata di una copertura. Inoltre, si è verificato che la vasca di sedimentazione (vasca 270) dell'impianto biologico, nelle vicinanze della quale è stata fatta una determinazione di odore (punto 28), non è più in esercizio, e l'attuale sedimentatore (vasca F223) si trova in altra parte dell'impianto.</p> <p>I serbatoi a tetto fisso a pressione atmosferica che contengono FOK sono dotati di una valvola di respirazione posta sulla sommità del serbatoio collettata in atmosfera.</p> <p>I serbatoi a tetto galleggiante, contenenti "Virgin nafta", hanno dei punti di possibili emissioni odorigene, i quali sono "protetti" da calze, finalizzate a limitare dette emissioni.</p> <p>In occasione delle manutenzioni, a serbatoio bonificato, tali calze vengono ispezionate al fine di verificare l'eventuale necessità di sostituzione.</p>

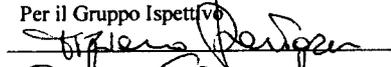
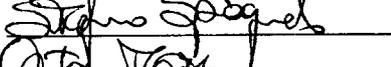
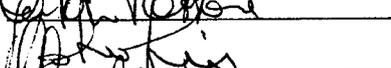
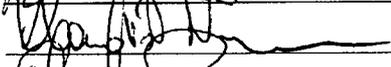
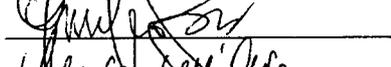
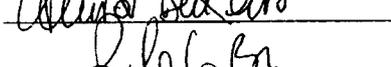
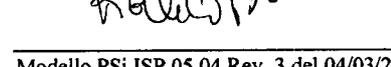
Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica.

Alle ore 20:00 del 25/03/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 26/03/2015 alle ore 8:30.

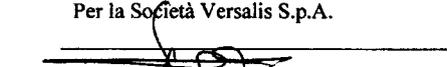
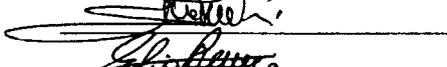
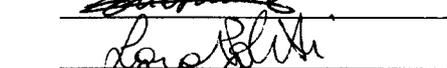
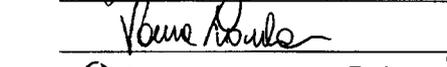
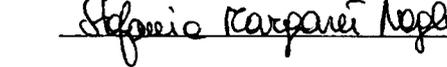
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Brindisi, 25/03/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Versalis S.p.A.


 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Versalis S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Brindisi (BR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n. 230 del 03/10/2011</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>26/03/2015</b>

Il giorno 26/03/2015 alle ore 8:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 23/03/2015 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato in Brindisi.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giampiero Baccaro* ISPRA
2. *Claudio Numa* ISPRA
3. *Roberto Barnaba* ARPA Puglia
4. *Giovanni Taveri* ARPA Puglia
5. *Mario Dell'Olio* ARPA Puglia
6. *Emamuela Bruno* ARPA Puglia

Per la Società versalis S.p.A. sono presenti:

1. *Elio Russo* Gestore dello stabilimento
2. *Lara Politi* Responsabile IPPC
3. *Stefania Margaret Neglia* Responsabile Ambiente
4. *Cosimo Mattia* Responsabile sicurezza
5. *Dino Polverini* Responsabile esercizio
6. *Luca Bentivegna* Responsabile servizi Tecnici
7. *Vania Lombardi* Responsabile tecnologico e Controllo

Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma campionamenti presso il pozzetto BIOLOG A/502 (FB14), policentrica Est (n.2) policentrica Nord-Est (n.10). ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi procede al campionamento redigendo specifici verbali, che costituiscono parte integrante del presente verbale come allegato. Non è stato possibile effettuare il campionamento alla policentrica Nord-Est (n.10) in quanto il flusso è risultato minimo e non sufficiente al campionamento.

Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma misure fonometriche presso alcuni punti di misura già oggetto di autocontrollo da parte del gestore. ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi procede al campionamento redigendo specifico verbale, che costituisce parte integrante del presente verbale come allegato.

Dalle ore 9:30 alle ore 12:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *vasche API*
2. *scarichi idrici parziali e finali*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

<b>SOPRALLUOGO</b>		
<b>Prescrizione - Tema</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
Sopralluogo presso le vasche API	Pag. 3 del verbale di	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le vasche



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
	controllo ordinario del 19/07/2012	API. Delle sei vasche originarie, le 1, 2, 3 e 4 risultano non utilizzate, come già verificato nel corso della visita ispettiva effettuata a luglio 2012. Il gestore dichiara che le quattro vasche non sono più utilizzate da circa dieci anni (a seguito della copertura delle vasche 5 e 6, che sono attualmente utilizzate). Al momento del sopralluogo, delle due vasche normalmente utilizzate (n.5 e n.6), la vasca n.6 risulta in manutenzione dal 23/09/2011 (ciecatura), come attestato dal permesso di lavoro n. 29012, mentre la vasca n. 5 risulta operativa dalla stessa data.
Sopralluogo presso gli scarichi idrici parziali e finali	§ 9.5 del PIC	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i punti di scarico a mare delle acque di raffreddamento N. 10 (Policentrica N-E), N. 2 (Policentrica E) e presso il punto di scarico FB/14 dell'impianto biologico alternativo (A/502). Tale sopralluogo è avvenuto in contemporanea all'avvio delle fasi di campionamento dei pozzetti di scarico effettuato da ARPA. A seguire il GI ha preso visione dei misuratori di portata asserviti ai punti di scarico sopra descritti, verificando il loro funzionamento. I suddetti misuratori, dotati di rilevatori di temperatura, registrano i dati in continuo su Memory-Card. I dati misurati vengono annotati giornalmente dall'operatore in turno e registrati su registro cartaceo. Con frequenza mensile i dati vengono riversati su disco rigido presso la relativa Unità in apposito software chiamato "NIVUSOFT", tramite trasferimento dalla memory-card.

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

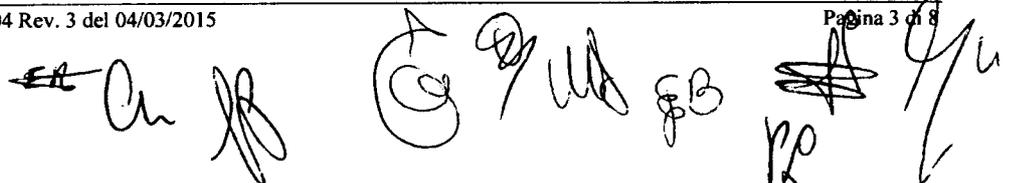
TORCE		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Verifica stato di attuazione sistema di recupero dei gas avviati in torcia nelle fasi di transitorio (fermata e riavvio programmati) e per le attività di manutenzione degli impianti	Art. 1 c. 3 del DEC § 9.4.1.1 del PIC	In merito a quanto verbalizzato nel corso della riunione del 25/03/2015 il gestore specifica che le attività di revamping del sistema di recupero dei gas avviati in torcia riprogrammate sono da riferirsi unicamente al revamping strumentale dei compressori P501 A/B, come si evince anche dal cronoprogramma di dettaglio delle attività, acquisito in allegato 19. Il GI prende atto che da quanto verbalizzato il 25/03/2015 non risulta l'evidenza di tale circostanza. Il gestore specifica inoltre che la scelta di revampare strumentalmente i due compressori esistenti P501 A/B costituisce una attività di ulteriore miglioramento dell'efficienza del sistema di boil off, non oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale ID

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>TORCE</b>		
<b>Prescrizione - Tema</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
		133/513, come si evince dalla scheda C (rif. Punto C.5) allegata alla citata istanza di modifica non sostanziale, richiesta con nota prot. DIRE/U/001103 del 11/03/2013.

<b>TARIFFA</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
Verifica del pagamento della tariffa controlli 2015	Art. 7 del DEC AIA	Il gestore non ha ancora pagato la tariffa controlli relativa all'anno in corso. Il gestore comunica che provvederà al pagamento nei tempi tecnici strettamente necessari, dandone comunicazione all'Autorità Competente ed agli Enti di controllo.

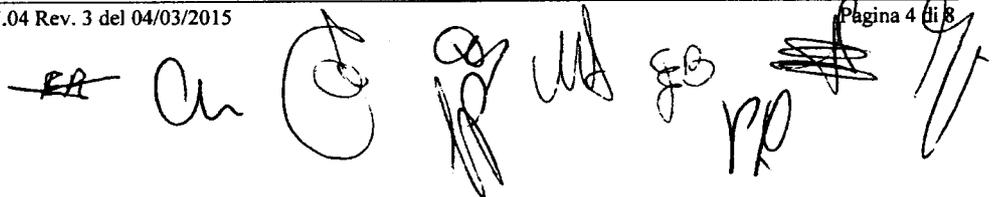
<b>RUMORE</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
Verifica intervento sull'area di confine con l'area naturale protetta verso il Fiume Grande, al fine di abbattere e contenere i livelli di rumore attuali con misure di mitigazione, previo monitoraggio acustico ambientale (in attesa di un parere formale da parte del Comune di Brindisi Settore Ambiente in merito alle proposte di modifica della classificazione prevista dalla ZAC vigente)	§ 9.7 del PIC § 5 del PMC	<p>Con lettera prot. DIRE/U/000950 del 03/10/2012 il gestore ha trasmesso il "rapporto di indagine fonometrica monitoraggio acustico ambientale al confine dello stabilimento versalis di Brindisi", sulla base dei cui risultati non è previsto alcun intervento di abbattimento.</p> <p>Con lettera prot. 24725 del 16/06/2014 a seguito della valutazione effettuata da ARPA Puglia gli Enti di Controllo hanno richiesto al gestore "che nel corso della prossima campagna di monitoraggio acustico siano effettuate ulteriori indagini al fine di caratterizzare le immissioni sonore nel punto di monitoraggio MPS3, calcolando in particolare, ai fini del confronto con i limiti di Classe Acustica, il LeqA in relazione all'intero periodo di riferimento (sia diurno sia notturno) e conducendo misure anche in periodo stagionale caratterizzato dall'assenza della sorgente animale indicata nella precedente campagna (grilli e cicale).</p> <p>Si richiede inoltre che il confronto dei limiti di Classe sia effettuato con il LeqA riferito all'intero TR calcolato anche tramite il ricorso a più misure (tecnica di campionamento) e non facendo riferimento ai risultati dei singoli campionamenti."</p> <p>Il gestore conferma che la campagna di monitoraggio prevista per il 2016 terrà pertanto conto delle indicazioni degli Enti di Controllo. ARPA conduce controllo in riferimento ai siti di misura PMS1 e PMS3, già oggetto di monitoraggio da parte del gestore, redigendo specifico verbale. Nel corso dell'esecuzione dell'indagine si prende atto che il punto di misura PMS1, ricadente in Classe III, non risulta più accessibile e pertanto è stato effettuato il controllo presso l'adiacente sito di misura PM2, ricadente sempre in Classe III.</p>



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		ARPA si riserva di effettuare un ulteriore controllo nel periodo di riferimento notturno.

Acqua		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali delle acque reflue e meteoriche potenzialmente contaminate FO/01, FO/03, FO/04, FO/05, FO/06, FO/07, FO/08, FO/09, FO/11, FO/11, FO/12, FO/13, FO/14, FO/15, FO/16, FO/17, FO/18, FO/19, FO/20, FO/21, FO/22, FO/23, FO/24, FO/25	§ 9.5 del PIC § 3.1 del PMC	<p>Il GI ha visionato a campione gli autocontrolli dei pozzetti parziali acque reflue e meteoriche effettuati del gestore.</p> <p>Il GI ha verificato che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA.</p> <p>Per quanti riguarda l'analisi a campione degli RdP si è scelto il pozzetto FO/22.</p> <p>Il GI rileva che tutti gli autocontrolli riportano alla voce "Identificazione" la nomenclatura antecedente al Decreto AIA, pertanto richiede che a partire dalla presente Verifica Ispettiva ne venga aggiornata la dicitura secondo lo schema AIA.</p> <p>Il GI ha verificato la conformità alle prescrizioni ed ai limiti AIA del RdP EV-15-000440-002220 del 02/02/2015.</p> <p>Il GI osserva che sul pozzetto FO/22, come da prescrizione n.15 del § 9.5 del PIC (rif. nota prot. DVA-2012-0022437 del 19/09/2012), esiste un unico VLE da rispettare (idrocarburi persistenti &lt;10 mg/l), mentre tutti gli altri parametri hanno carattere conoscitivo.</p> <p>Da quanto si evince dal citato RdP la prova effettuata secondo il metodo utilizzato per la determinazione degli idrocarburi persistenti (UNI-EN-ISO 9377-2:2002) è asteriscata come non accreditata da Accredia. Il gestore specifica che la metodica utilizzata è accreditata per la determinazione degli idrocarburi C10-C40, mentre il parametro determinato, come da prescrizione AIA, è C20-C40. Il GI acquisisce copia del citato RdP (allegato 20).</p> <p>Con riferimento al non accreditamento della prova il gestore sottolinea quanto indicato al p.to 8, pag. 26 del PMC.</p> <p>La metodica analitica utilizzata dal Gestore per la determinazione BTX è difforme da quella indicata da Decreto AIA.</p> <p>Il gestore, come richiesto nella nota ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013, ha redatto una relazione di equivalenza datata 29/01/2013, i cui allegati sono stati aggiornati il 07/05/2013, acquisita in allegato 21.</p> <p>Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.</p> <p>Il punto di scarico parziale FO/04 nel 2014 e nel 2015 non è mai stato campionato in quanto la</p>

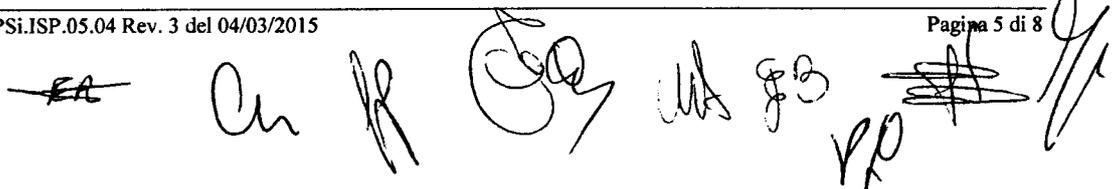


 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

Acqua		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>torcia RV101B, cui il pozzetto è asservito, non è stata mai attivata.</p> <p>I punti di scarico parziale da FO/11 a FO/21, FO/23 e FO/24 nel 2014 e nel 2015 non sono mai stati campionati in quanto sono risultati secchi o interessati da flussi troppo bassi per essere campionati.</p>
<p>Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate FB/02, FB/03, FB/04, FB/05, FB/06, FB/08, FB/09, FB/10, FB/13</p>	<p>§ 9.5 del PIC § 3.1 del PMC</p>	<p>Il GI ha verificato che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA.</p> <p>Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.</p> <p>Il GI ha preso visione a campione dei Rapporti di Prova relativi allo scarico S13/1 (FB10) RdP n. EV-15-49-255 del 08/01/2015 e RdP n. EV-15-439-2234 del 02/02/2015.</p> <p>Analogamente a quanto verbalizzato in relazione al punto precedente la metodica analitica utilizzata dal Gestore per la determinazione BTX è difforme a quella indicata da Decreto AIA. Il gestore, come richiesto nella nota ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013 ha redatto una relazione di equivalenza, già acquisita in allegato 21.</p> <p>In merito alla metodica utilizzata per l'analisi del cloro attivo il GI rileva che fino a settembre 2014 è stata utilizzata la metodica P-AM865 e da ottobre 2014 è invece stata utilizzata la metodica indicata a pag. 34 del PMC.</p> <p>Il gestore fornisce copia della nota del laboratorio che ha effettuato le analisi (LabAnalysis s.r.l di Casanova Lonati, PV), attestante che la sigla P-AM865 corrisponde alla metodica CNR-IRSA 4080 MAN 29/2003, acquisita in allegato 22.</p> <p>Il gestore fornisce inoltre la procedura PAM 865 redatta da LabAnalysis, dalla quale si evince la corrispondenza dei metodi di prova, acquisita in allegato 23.</p>
<p>Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punto di scarico finale dopo impianto di trattamento di stabilimento FB/14</p>	<p>§ 9.5 del PIC § 3.1 del PMC</p>	<p>Il GI ha verificato che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA.</p> <p>Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali.</p> <p>Il GI ha preso visione a campione dei Rapporti di Prova relativi allo scarico FB/14 RdP n. EV-15-557-2627 del febbraio 2015 e RdP n. EV-15-77-353 di gennaio 2015.</p> <p>Per la determinazione di azoto ammoniacale e solventi aromatici sono state utilizzate metodiche differenti rispetto a quelle indicate dal Decreto AIA.</p>

Modello PSi.ISP.05.04 Rev. 3 del 04/03/2015

Pagina 5 di 8



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Difesa Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
---	---

Acqua		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		Il gestore, come richiesto nella nota ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013 ha redatto una relazione di equivalenza, già acquisita in allegato 21.
Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico finale a mare N. 1 Policentrica Ovest, N. 2 Policentrica Est, N. 3 Policentrica Sud, N. 10 Policentrica Nord - Est	§ 9.5 del PIC § 3.1 del PMC	Il GI ha verificato che il gestore nel 2014 ha effettuato gli autocontrolli con la frequenza prescritta in AIA. Il GI, rilevato che alcuni dei verbali di campionamento consultati non riportano l'orario di inizio e/o di fine prelievo dei campioni, sottolinea la necessità della corretta compilazione degli stessi verbali. Il GI ha preso visione a campione dei Rapporti di Prova relativi alla policentrica Est (n.2) RdP EV-15-77-378 del 12/01/2015 e EV-15-601-2865 del 12/02/2015. In merito a quanto indicato nel RdP di gennaio 2015 (concentrazione del boro pari a 3,89 mg/l, superiore alla concentrazione limite autorizzata) il gestore ha effettuato contestualmente anche l'analisi dell'acqua mare in ingresso. Dalla consultazione del RdP relativo alla citata analisi dell'acqua mare in ingresso (RDP EV-15-77-381 del 12/01/2015) si evince una concentrazione pari a 3,80 mg/l.
Verifica dotazione di misuratori/registratori di portata in tutti gli scarichi, parziali e finali	§ 9.5 del PIC	Con nota prot. DVA-2013-17334 del 24/07/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA relativa alla modifica della prescrizione di cui al punto 20, lett. B del § 9.5 del PIC (ID 133/512), nel quale il GI ha ritenuto che "i misuratori di portata da installare siano i 25 individuati dal gestore e che la tempistica sia congrua a quella indicata dal Gestore stesso nel crono programma di cui in premessa" (trasmesso con nota prot. DIRE/U/001095 del 26/02/2013). Viene acquisita in allegato 24 la tabella riassuntiva relativa all'installazione dei misuratori/registratori di portata richiesta dal GI nel corso della riunione di avvio della visita ispettiva.
Verifica stima della portata in uscita dai punti di scarico parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate FB03 (PE12/2), FB/05 (P1CR/1) e FB/06 (P1CR/2)	§ 9.5 del PIC Pag. 5 del Parere Istruttorio relativo all'istanza di modifica non sostanziale ID 133/512, trasmesso con nota prot. DVA-2013-0017334 del 24/07/2013	Il GI prende visione della registrazione della portata dei punti di scarico parziali delle acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate FB03 (PE12/2), FB/05 (P1CR/1) e FB/06 (P1CR/2) relativa ai mesi di gennaio e febbraio 2015, stimata in base a quanto indicato a pag. 4 della nota prot. DIRE/U/1095 del 26/02/2013.

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica quantitativo massimo complessivo	§ 9.6 del PIC	Il GI verifica con riferimento al mese di febbraio

Modello PSI.ISP.05.04 Rev. 3 del 04/03/2015

Pagina 6 di 8

~~EA~~

An

Rosa

G

FB

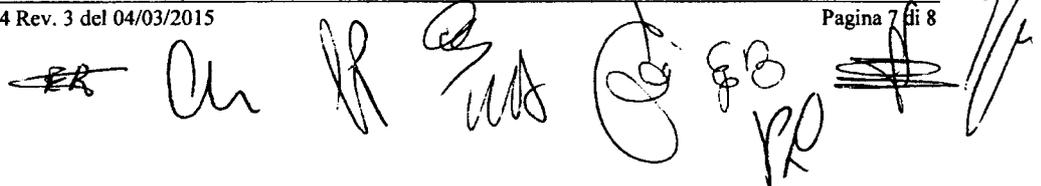
PR

~~EA~~

G

 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
stoccato istantaneamente nelle aree di Deposito Preliminare e Messa in Riserva		2015, il quantitativo massimo complessivo stoccato istantaneamente nelle aree di Deposito Preliminare e Messa in Riserva. Il quantitativo massimo complessivo stoccato istantaneamente è pari a 106,5 t di rifiuti non pericolosi e in 10 t di rifiuti pericolosi.
Caratterizzazione chimico-fisica e classificazione dei rifiuti in riferimento al catalogo CER	§ 4 del PMC	Il GI ha verificato a campione la caratterizzazione di base del rifiuto pericoloso CER 160305* "rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (prodotti fuori specifica - polimero)", prendendo visione del verbale di campionamento n. 2014-03-05-FA del 05/03/2014 e del rapporto di prova n. 1404661-001 del 19/03/2014.
Gestione tecnica e amministrativa dei rifiuti	§ 4 del PMC	<p>Il GI ha acquisito la registrazione del monitoraggio delle aree di stoccaggio dei rifiuti relativa al mese di febbraio 2015, redatta secondo il format dell'allegato 5 alla procedura "opi qhse 035 versalis/br r02 - Gestione Rifiuti", con il quale il gestore gestisce i quantitativi dei rifiuti stoccati per ogni singola area di deposito preliminare, messa in riserva e deposito temporaneo.</p> <p>Il GI, a campione, si è soffermato sul deposito temporaneo DT9, con particolare riferimento al CER 160305* "rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (prodotti fuori specifica - polimero).</p> <p>Per il rifiuto sopra identificato, il GI ha acquisito la giacenza a deposito, scheda descrittiva del rifiuto, verbale di campionamento e rapporto di prova.</p> <p>A seguire il GI ha acquisito copia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del registro di carico/scarico attestanti le movimentazioni che hanno interessato quel codice CER dal 22 dicembre 2014 al 26 febbraio 2015 (quantitativi in ingresso e in uscita dal deposito);</li> <li>• del formulario PPY431792/13 del 26 febbraio 2015. (Non è ancora rientrata la quarta copia);</li> <li>• della scheda SISTRI n. 729675322 del 23 febbraio 2015, riguardante la movimentazione del 26 febbraio 2015, nella quale è riportata l'accettazione del rifiuto da parte del destinatario;</li> <li>• dell'autorizzazione del trasportatore "Settecentrale Trasporti S.p.A.", numero di iscrizione VE 277, dalla quale si evince che l'autocarro e rimorchio indicati nel formulario e nella scheda SISTRI sono autorizzati al trasporto;</li> <li>• dell'autorizzazione dello smaltitore "Grassano" deliberazione n. 128 della Provincia di Alessandria del 21/05/2014;</li> <li>• dell'omologa n. 4405 del 29/04/2014, con la quale lo smaltitore dichiara le operazioni di</li> </ul>



 <b>ISPRA</b> <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	<b>VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</b>
--	---

<b>RIFIUTI</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
		trasformazione che avverranno sul rifiuto e le possibili destinazioni finali. Tutta la documentazione relativa ai rifiuti sopra descritta è acquisita in Allegato 25

Dalle ore 16,30 alle ore 17:15 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

*1. aree di deposito temporaneo dei rifiuti.*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

<b>SOPRALLUOGO</b>		
<b>Prescrizione - Tema</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
Sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti	§ 9.6 del PIC	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area di deposito temporaneo DT9. L'area risulta non coperta, pavimentata, cordolata, dotata di pozzetto per la raccolta delle acque meteoriche e delimitata da recinzione metallica. L'accesso all'area avviene attraverso un cancello dotato di lucchetto. Al momento del sopralluogo all'interno dell'area, separati, erano presenti rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Oltre ai suddetti rifiuti all'interno dell'area era presente materiale individuato da un cartello recante la dicitura "Apparecchiatura di proprietà impresa terza". L'attrezzatura era delimitata da nastro plastico bicolore. In adiacenza al deposito, su un piazzale pavimentato, senza cordolatura ne rete di raccolta delle acque meteoriche, con pendenza verso un'area non pavimentata, era presente altro materiale individuato da un cartello recante la medesima dicitura "Apparecchiatura di proprietà impresa terza". Il gestore dichiara che trattasi di apparecchiature di proprietà della ditta "Franco Bastone", con la quale è in corso un contenzioso, come si evince dalla nota del legale del gestore del 18/03/2013, acquisita in allegato 26.

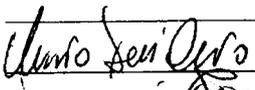
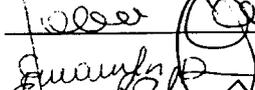
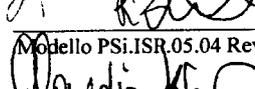
Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica.

Alle ore 19:00 del 26/03/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

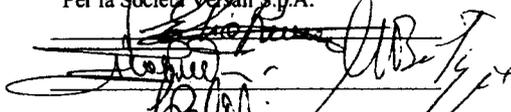
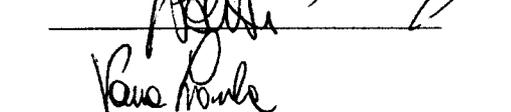
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Brindisi, 26/03/2015

Per il Gruppo Ispettivo

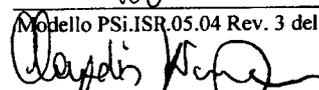
  
  


Per la Società Versali S.p.A.

Modello PSi.ISR.05.04 Rev. 3 del 04/03/2015

Pagina 8 di 8


**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Versalis S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Brindisi (BR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n. 230 del 03/10/2011</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>26/03/2015</b>

Il giorno 26/03/2015 alle ore 19:15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato in Brindisi, via E. Fermi, 4, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 23, 24, 25 e 26 marzo 2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 23 marzo 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giampiero Baccaro* ISPRA 
2. *Claudio Numa* ISPRA 
3. *Roberto Barnaba* ARPA Puglia 
4. *Giovanni Taveri* ARPA Puglia 
5. *Emanuela Bruno* ARPA Puglia 

Per la Società versalis S.p.A. sono presenti:

1. *Elio Russo* *Gestore dello stabilimento* 
2. *Lara Politi* *Responsabile IPPC*
3. *Stefania Margaret Neglia* *Responsabile Ambiente* 
4. *Cosimo Mattia* *Responsabile sicurezza*
5. *Dino Polverini* *Responsabile esercizio* 
6. *Luca Bentivegna* *Responsabile servizi Tecnici*
7. *Vania Lombardi* *Responsabile tecnologico e Controllo* 

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 23/03/2014, sono stati redatti n. 3 verbali di esecuzione visita ispettiva in data 24, 25 e 26 marzo 2015 e il presente verbale di chiusura della visita ispettiva.

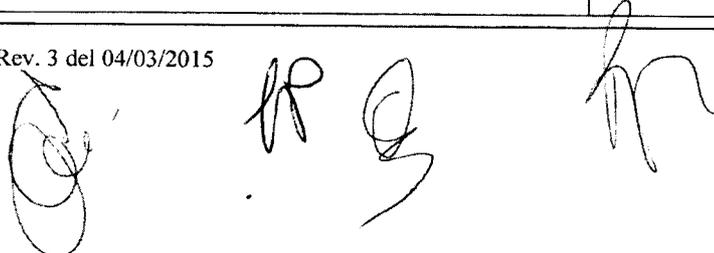
La Società consegna al GI una nota redatta da LabAnalys, datata 18/02/2015, nella quale si evince l'apertura di una non conformità relativa alla non corretta compilazione dei verbali di campionamento, acquisita in allegato 30.

In relazione a quanto verbalizzato in data 26/03/2015 in riferimento al sopralluogo effettuato dal GI presso il Deposito Temporaneo di rifiuti DT9 il gestore precisa che il materiale identificato dal cartello con la dicitura "Apparecchiatura di proprietà impresa terza" è costituita da un'apparecchiatura che è stata smontata il giorno 20 marzo u.s. in emergenza perché costituiva pericolo per il personale addetto al reparto SAU (servizi ausiliari). A tale proposito esibisce il relativo permesso di lavoro, acquisito in allegato 31.

Il gestore comunica che per le sole attività di investimento connesse all'AIA la società Versalis per il solo stabilimento di Brindisi ha consuntivato una spesa di 15,5 milioni di Euro, di cui 4,4 milioni di Euro per la realizzazione dei soli doppi fondi e di 11,1 milioni di Euro per modifiche impiantistiche.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 23, 24, 25 e 26 marzo 2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

<b>Allegato</b>	<b>Descrizione documento</b>	<b>Formato</b>	<b>N. file</b>
1	Principali prodotti e relative quantità mensili - anno 2015	formato elettronico	1
2	Certificazione UNI EN ISO 14001	formato elettronico	1
3	Registrazione parametri della combustione relativi alla comunicazione del 12/01/2015 (DIRE/U/0001548)	formato elettronico	1
4	OPI MAN 001 - Stesura, attuazione e gestione dei piani di ispezioni e controllo	formato elettronico	1



**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
5	Schema della rete elettrica dello stabilimento a seguito messa in esercizio del trasformatore ATR2 (assetto del 24 marzo 2015)	formato elettronico	1
6	Rapporto taratura analizzatori	formato elettronico	1
7	Registro attivazione torce 2014-2015	formato elettronico	1
8	Tabella tarature periodiche SME	formato elettronico	1
9	OPI QHSE 039 - Emissioni convogliate in atmosfera e controllo operativo	formato elettronico	1
10	Trend dei principali parametri operativi - evento 12-13/03/2015	formato elettronico	1
11	Rapporti di prova punti di emissione E101-E108	formato elettronico	1
12	Rapporti di prova punto di emissione E77	formato elettronico	1
13	Rapporti di prova punto di emissione E107	formato elettronico	1
14	Rapporti di prova punti di emissione E80 ed E81	formato elettronico	1
15	Rapporti di prova punto di emissione E51	formato elettronico	1
16	Rapporti di prova filtri impianto PE1-2	formato elettronico	1
17	Programma di realizzazione previsto: Revamping sistema di compressione fuel gas di recupero reparto PGS/S13	formato elettronico	1
18	PE1-2 Gas Phase - Procedure operative di controllo dell'ossidatore termico	formato elettronico	1
19	Programma di realizzazione previsto: Revamping strumentale P501A/B	formato elettronico	1
20	Rapporto di prova n. EV-15-000440-002220 del 02.02.2015	formato elettronico	1
21	Relazione d'equivalenza	formato elettronico	1
22	Lettera Lab Analysis relativa procedura ambientale n. 865	formato elettronico	1
23	Procedura Ambientale n. 865 (Lab Analysis)	formato elettronico	1
24	Tabella riassuntiva stato di aggiornamento installazione misuratori di portata	formato elettronico	1
25	Documentazione relativa a sopralluogo rifiuti	formato elettronico	1
26	Lettera legale versalis (ditta Bastone)	formato elettronico	1
27	Tabella riassuntiva doppi fondi serbatoi	formato elettronico	1
28	Verbali di campionamento scarichi idrici	formato elettronico	1
29	Verbale di campionamento rumore	formato elettronico	1
30	Comunicazione Lab Analysis - Verbali di campionamento	formato elettronico	1
31	Permesso di lavoro	formato cartaceo	-
32	Allegato fotografico	formato elettronico	100

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale su CD ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società, ad eccezione dell'allegato 31, acquisito in formato cartaceo..

Alle ore 20:30 del 26/03/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Brindisi, 26/03/2015

Per il Gruppo Ispettivo

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Per la Società versalis S.p.A.

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2

Verbali di Campionamento del giorno 26 Marzo 2015



ARPA PUGLIA  
Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16  
CAP 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099505/506- Fax 0831 099599  
E-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

Verbale Nr.272

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE ACQUE REFLUE  
(POLICENTRICA-EST SCARICO N. 2)**

Verbale di prelevamento campione di ACQUE reflue INDUSTRIALI a carico di

- ✓ Ing. Ello RUSSO nato a San Cesario di Lecce (LE), Gestore della soc. VERSALIS S.p.A. Stabilimento di Brindisi via E. Fermi n. 4, domiciliato per la carica a Brindisi c/o VERSALIS S.p.A. via E. Fermi n. 4.

Oggi 26 del mese di MARZO dell'anno 2015 ore 09:30 Il sottoscritto T.P.A. dr. Maurizio VICINI (Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro- Ufficiale di P.G.) si è recato, su disposizione del Direttore Servizi Territoriali DAP Arpa Puglia Brindisi, presso la soc. VERSALIS S.p.A. e, alla costante presenza del Sig. PERRONE Gianluigi, Specialista in Ambiente, ha effettuato quanto di seguito.

Nell'ambito della visita ispettiva AIA, si è proceduto ad effettuare un prelevamento di acque reflue, di tipo *medio composito*, dal punto di campionamento "POLICENTRICA EST-SCARICO N. 2", dalle ore 10,45 alle ore 13,45 per la verifica di quanto stabilito dal Dlgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. [Parametri della Tab. 3 all'Allegato 5 alla Parte Terza] in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale n° U prot. DVA DEC - 2011-0000514 del 16.9.2011 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente.

Il campione è formato dalle aliquote così rappresentate:

1. ml 2000 in contenitore di vetro asciutto e pulito;
2. ml 2000 in n° 2 contenitori di PE da ml 1000/cad, asciutti e puliti;
3. ml 1000 in contenitore sterile di PET monouso;
4. ml 500 in contenitore sterile di PET monouso, avvolto in carta di alluminio;
5. N. 1 aliquote così composta :
  - n° 2 contenitori di polietilene (Falcon), monouso, da 50 ml /cad. a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione HNO<sub>3</sub>, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm;
  - ml 80 circa in contenitore di vetro, asciutto e pulito, a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione HNO<sub>3</sub>, trattato inoltre con soluzione stabilizzante (sali di oro), previa filtrazione su membrana da 0,45 µm;
  - 3 vials, asciutti e puliti riempiti sino all'orlo per evitare lo spazio di testa (ottenute una per ogni prelievo effettuato nell'arco delle tre ore).
  - ml 1000 in contenitore di PE asciutto e pulito.

All'atto del prelevamento è stata effettuata la misura strumentale della temperatura dell'acqua (temp. media) che è pari a 20 °C.

Le suddette aliquote, riposte in buste di cellophane, sono state munite di sigillo di ufficio e cartellino identificativo controfirmato dalle Parti. Durante le fasi di prelevamento, sono state osservate tutte le cautele necessarie al fine di non compromettere la qualità dei risultati analitici.

Per il trasferimento del campione al DAP di Brindisi, per le successive analisi di laboratorio è stata utilizzata la cassetta refrigerata in dotazione.

Le modalità di prelievo conservazione e trasporto sono conformi alle norme APAT IRSA-CNR.

Al momento dell'ispezione le acque scaricate sono quelle effluenti l'impianto di trattamento biologico di stabilimento, le acque reflue dell'impianto di trattamento acque di falda (TAF) nonché tutte quelle di cui al punto 5.12 pag. 84 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il recapito finale dello scarico è il mare

*Ai sensi dell'art. 223 - Norme att. C.P.P., si comunica al Gestore della Soc. VERSALIS S.p.A., rivolgendolo tale avviso al Sig. PERRONE Gianluigi che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi di laboratorio verrà effettuata presso il DAP di Brindisi via Galanti, 16 in data 26.03.2015 con inizio alle ore 18:00 circa (parametri MBT), in data 27.03.2015 con inizio alle ore 09:00 circa (parametri chimici). Alla stessa potrà presenziare la Parte interessata o persona di Sua Fiducia opportunamente designata cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 del C.P.P..*

Il presente all'ispezione dichiara che lo scarico è continuo.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in tre copie, di cui una trasmessa al D.A.P. di Brindisi unitamente alle aliquote di campione, una al Gestore della soc. VERSALIS S.p.A. per il tramite del Sig. PERRONE Gianluigi e una agli atti del verbalizzante.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

VERSALIS S.p.A.  
Persona che ha assistito al prelevamento

PERRONE Gianluigi

ARPA PUGLIA BRINDISI



ARPA PUGLIA  
 Agenzia Regionale per la Prevenzione  
 e la Protezione dell' Ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16  
 CAP 72100 Brindisi  
 Tel. 0831 099505/506- Fax 0831 099599  
 E-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

Verbale Nr.273

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE ACQUE REFLUE  
 (POZZETTO BIOLOG A/502)**

Verbale di prelevamento campione di ACQUE reflue INDUSTRIALI a carico di

- ✓ Ing. Elio RUSSO nato a San Cesario di Lecce (LE), Gestore della soc. VERSALIS S.p.A. Stabilimento di Brindisi via E. Fermi n. 4, domiciliato per la carica a Brindisi c/o VERSALIS S.p.A. via E. Fermi n. 4.

Oggi 26 del mese di MARZO dell'anno 2015 ore 09:30 Il sottoscritto T.P.A. dr. Maurizio VICINI (Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro- Ufficiale di P.G.) si è recato, su disposizione del Direttore Servizi Territoriali DAP Arpa Puglia Brindisi, presso la soc. VERSALIS S.p.A. e, alla costante presenza del Sig. PERRONE Gianluigi, Addetto Ambiente, ha effettuato quanto di seguito.

Nell'ambito della visita ispettiva AIA, si è proceduto ad effettuare un prelevamento di acque reflue, di tipo medio composto, dal punto di campionamento "POZZETTO BIOLOG A/502", dalle ore 11,15 alle ore 14,15 per la verifica di quanto stabilito dal Dlgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. [Parametri della Tab. 3 all'Allegato 5 alla Parte Terza] in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale n° U prot. DVA DEC - 2011-0000514 del 16.9.2011 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente.

Il campione è formato dalle aliquote così rappresentate:

1. ml 2000 in contenitore di vetro asciutto e pulito;
2. ml 2000 in n° 2 contenitori di PE da ml 1000/cad, asciutti e puliti;
3. ml 1000 in contenitore sterile di PET monouso;
4. ml 500 in contenitore sterile di PET monouso, avvolto in carta di alluminio;
5. N. 1 aliquota così composta :
  - n° 2 contenitori di polietilene (Falcon), monouso, da 50 ml /cad. a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione HNO<sub>3</sub>, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm;
  - ml 80 circa in contenitore di vetro, asciutto e pulito, a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione HNO<sub>3</sub>, trattato inoltre con soluzione stabilizzante (sali di oro), previa filtrazione su membrana da 0,45 µm;
  - 3 vials, asciutti e puliti riempiti sino all'orlo per evitare lo spazio di testa (ottenute una per ogni prelievo effettuato nell'arco delle tre ore).
  - ml 1000 in contenitore di PE asciutto e pulito.

All'atto del prelevamento è stata effettuata la misura strumentale della temperatura dell'acqua (temp. media) che è pari a 22 °C.

Le suddette aliquote, riposte in buste di cellophane, sono state munite di sigillo di ufficio e cartellino identificativo controfirmato dalle Parti. Durante le fasi di prelevamento, sono state osservate tutte le cautele necessarie al fine di non compromettere la qualità dei risultati analitici.

Per il trasferimento del campione al DAP di Brindisi, per le successive analisi di laboratorio è stata utilizzata la cassetta refrigerata in dotazione.

Le modalità di prelievo conservazione e trasporto sono conformi alle norme APAT IRSA-CNR.

Al momento dell'ispezione le acque scaricate sono quelli effluenti l'impianto di trattamento biologico di stabilimento.

Il recapito finale dello scarico è il mare attraverso la POLICENTRICA EST SCARICO 2.

Al sensi dell'art. 223 - Norme att. C.P.P., si comunica al Gestore della Soc. VERSALIS S.p.A., rivolgendo tale avviso al Sig. PERRONE Gianluigi che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi di laboratorio verrà effettuata presso il DAP di Brindisi via Galanti, 16 in data 26.03.2015 con inizio alle ore 18:00 circa (parametri MBT), in data 27.03.2015 con inizio alle ore 09:00 circa (parametri chimici). Alla stessa potrà presenziare la Parte interessata o persona di Sua Fiducia opportunamente designata cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 del C.P.P..

Il presente all'ispezione dichiara che lo scarico è continuo.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in tre copie, di cui una trasmessa al D.A.P. di Brindisi unitamente alle aliquote di campione, una al Gestore della soc. VERSALIS S.p.A. per il tramite del Sig. PERRONE Gianluigi e una agli atti del verbalizzante.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

VERSALIS S.p.A.  
 Persona che ha assistito al prelevamento  
 PERRONE Gianluigi

*Gianluigi Perrone*

ARPA PUGLIA BRINDISI

*[Signature]*

ALLEGATO 29



ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16  
CAP 72100 - Brindisi  
Tel. 0831 536832/536838 - Fax 0831 536848  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)

## VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data 26 marzo 2015 alle ore 10.00 i sottoscritti Tecnici Competenti in Acustica Sig. Mimmo Andresano e Cosimo Corrado afferenti all'U.O. Agenti Fisici del DAP Brindisi, si sono recati presso lo stabilimento di Brindisi della Versalis s.r.l. alla Zona Industriale Via Fermi per effettuare un controllo delle immissioni acustiche connesse con l'esercizio dell'impianto. Tale attività viene svolta in attuazione del PMC di cui al Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000514. del 16.09.2011.

In rappresentanza dell'Azienda era presente quale delegato dal Gestore il TCAA Dott. Stefano Guidi oltre all'Esperto Ambiente Angelo Di Lauro.

Le operazioni di controllo, effettuato con la tecnica del campionamento, hanno avuto inizio alle ore 10.21 individuando quale prima postazione di misura il sito n.ro PM2 (ricadente in Classe III) di cui alla planimetria allegata al presente verbale e parte integrante dello stesso. Tale sito è stato scelto in alternativa al punto PMS1 in quanto quest'ultimo non risulta più accessibile (cancello di ingresso chiuso in quanto lo stabile risulta disabitato). In relazione a detta rilevazione il tempo di misura scelto dal Tecnico Competente in Acustica responsabile della campagna di monitoraggio è stato pari a 15 minuti. Successivamente è stato monitorato anche il sito PMS3 di cui alla già citata planimetria utilizzando sempre tempo di misura 15 minuti.

Le misure sono state ripetute in più fasce orarie (10.00, 11.00, 12.00, 14.00, 15.00, 16.00), nel periodo di riferimento diurno, al fine di poter calcolare il relativo Leq da confrontare con il valore limite di immissione.

Si dà inoltre atto che nel corso del controllo eseguito dai sottoscritti Tecnici Competenti in Acustica Ambientale si è proceduto a:

prendere atto dell'attività di produzione esercitata dal Gestore durante l'esecuzione delle misure;

effettuare calibrazione iniziale e finale della catena strumentale;

verificare la compatibilità delle condizioni meteo ed anemometriche in relazione a quanto disposto dal D.M. 16/03/98 per le misure in ambiente esterno tramite misure in campo nei siti di misura considerati;

che più in generale ogni fase della campagna di misura fosse in accordo con quanto stabilito dal richiamato D.M. 16/03/98.

I sottoscritti funzionari terminano la sessione di misura alle ore 16.44 redigendo contestualmente il presente verbale. Le attività vengono chiuse alle ore 17.15.

Si dà atto che il Gestore ha contemporaneamente eseguito una propria campagna di monitoraggio.

Si allega documentazione fotografica (n.ro 3 foto).

Per ARPA PUGLIA

Il Tecnico Competente in Acustica

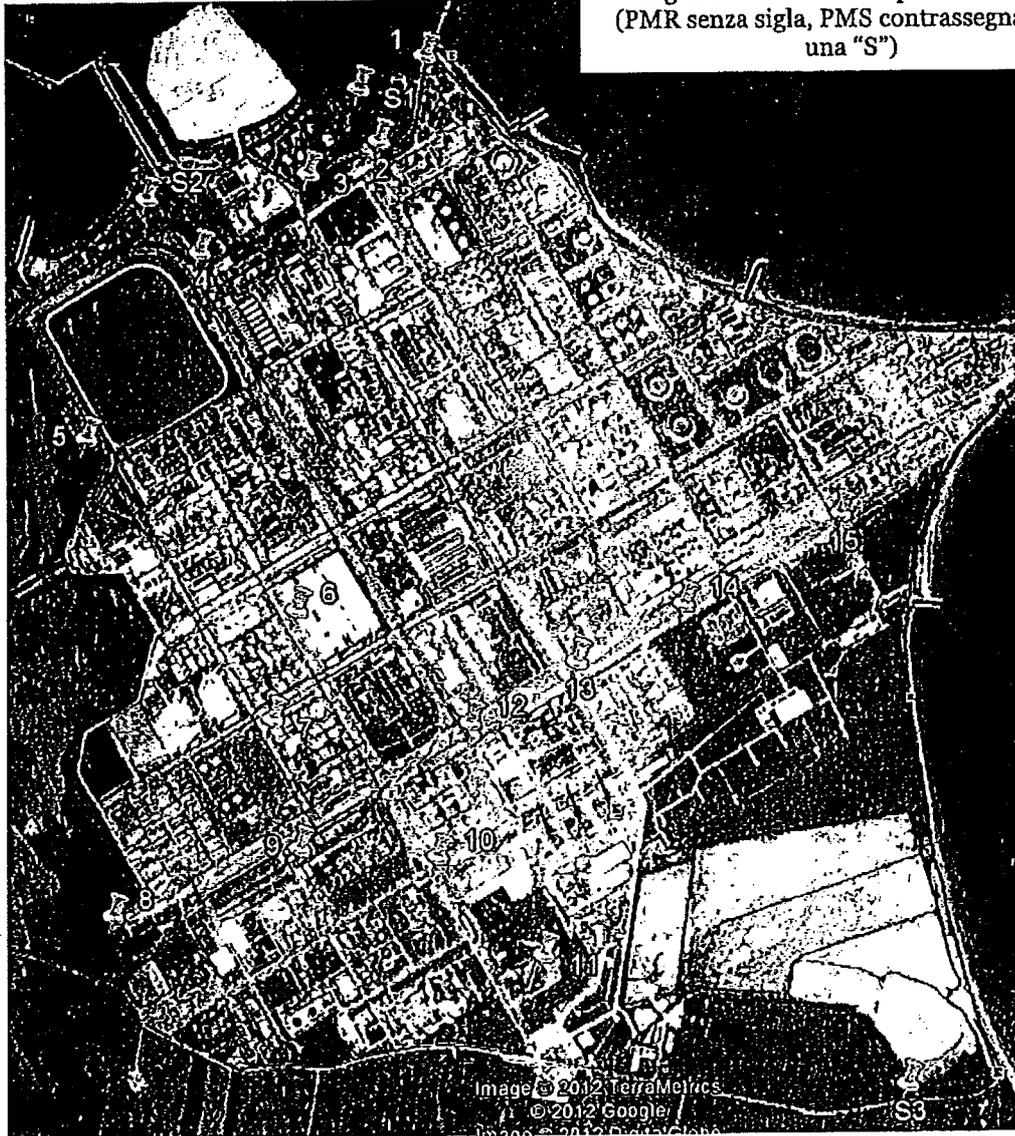
A.T. Mimmo Andresano

A.T. Cosimo Corrado

Per l'Azienda

**Tavola 2 – Area oggetto di indagine**

In giallo sono indicati i punti di misura  
(PMR senza sigla, PMS contrassegnati con  
una "S")



*[Handwritten signature]*